

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GENNAIO 2017
INIZIO ORE 20,56

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori ed approvazione del verbale della seduta del 20 dicembre 2016.

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Buonasera a tutti, si inizia la seduta. Colleghi! Faccio la Boldrini della situazione. >>

Parla il Segretario Generale:

<< La prima cosa da fare è l'appello. Deve dare la parola al Segretario per fare l'appello. Quando, si è constatato che c'è il numero legale si procede a nominare gli scrutatori. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Diamo inizio all'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, buonasera. Grazie Presidente. Procediamo all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Diamo l'inizio della serata, leggendo la comunicazione del Consigliere Comunale, Pacini Andrea, che comunica l'avvicendamento come capogruppo. Diamo l'inizio della seduta, con la dichiarazione del Consigliere Comunale Pacini Andrea, che comunica al Presidente del Consiglio l'avvicendamento dalla carica di Capogruppo alla collega Consigliera Pecorini Ilaria. L'avvicendamento, di comune accordo, che alla soglia di metà mandato elettorale rientra in una logica di crescita, responsabilità e completezza dei ruoli istituzionali ricoperti da entrambi i Consiglieri. Se la collega vuole fare una dichiarazione? >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Pacini e ribadisco che questo avvicendamento avviene di comune accordo per un discorso di avvicendamento legato ad una condivisione di esperienza riguardo al ruolo dei Consiglieri Comunali. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< A seguito la dichiarazione della Consigliera Porfido, che si avvicenda come capogruppo al collega. Do la parola alla collega Porfido, che farà la sua dichiarazione.>>

Parla Consigliere Porfido:

<< Io comunico, a nome del Partito Democratico, che da oggi il nostro nuovo Capogruppo sarà il Consigliere Alexander Marchi. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Si dà il via alla nomina degli scrutatori. Gli scrutatori sono: Ciabattoni, Franchi e Marino. A questo punto si dà il via all'insediamento della seduta. Si dà il via all'approvazione del Punto 1 e annuncio che le prime due votazioni sono fatte manualmente per problemi tecnici. Dopo di che, subentrerà la tecnologia, speriamo, in nostro aiuto.

Per cui, chi è favorevole? Verbale seduta precedente. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, sono 23 favorevoli. Poi, chi è contrario e chi si astiene. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< 23 astenuti. 23 a favore, 1 astenuto. Franchi astenuta. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Consiglio Comunale. Presidente del Consiglio. Elezione.

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Punto n. 2 si passa alla votazione del Presidente del Consiglio. Chi ha da fare delle dichiarazioni, può chiedere la parola. Consigliere Alex Marchi, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. A nome del Gruppo del Partito Democratico vorrei intanto ringraziare il lavoro del Presidente uscente, Daniele Lanini, per il suo impegno negli ultimi due anni e mezzo come Presidente e come gruppo annunciare che il nostro candidato alla Presidenza del Consiglio Comunale è il collega, Consigliere Simone Pedullà. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< La parola alla collega Franchi Erica. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io avevo chiesto la parola prima, sinceramente, ma forse è più corretto adesso. E' una scansionone un po' particolare questa sera, siamo poco avvezzi a certe dinamiche. Io, semplicemente, per fare in bocca al lupo al nuovo capogruppo del Partito Democratico, di buon lavoro. Speriamo che la, come dire la sua gestione possa essere una gestione nell'interesse della città innanzitutto, dei suoi cittadini e di correttezza nei confronti dell'opposizione. Ci sarà motivo, naturalmente, di scontro, però mi auguro sempre nell'ambito della correttezza e della costruzione di politiche importanti per il nostro territorio. Colgo anche l'occasione per fare un saluto al Capogruppo uscente, lo ringrazio per la collaborazione istituzionale, naturalmente, che abbiamo avuto in questi due anni. Ci sono stati anche momenti iniziali di scontro, forse in una logica di confronto e di conoscenza. Poi, siamo riusciti sul piano, sempre istituzionale, a trovare, come dire, un punto di equilibrio. Ho appreso, a questo punto, faccio una piccola dichiarazione e comunicazione anche riguardo alla proposta del futuro Presidente, presentato appunto dal Capogruppo, il Consigliere Pedullà. Io ricordo che il nostro gruppo, insieme alle altre forze di opposizione, all'inizio della consiliatura avevamo fatto degli accordi di tipo istituzionali, ovvero per quanto riguardavano le cariche di Presidente e Vice Presidente avevamo concordato di votare favorevolmente accordandoci sulle presidenze e sulle vice presidenze, io non ho motivo di modificare questo accordo di consiliatura questa sera, e quindi darò il mio voto favorevole per il Consigliere Pedullà alla luce anche, e spero che poi lo riprenderà in fase della sua, come dire, illustrazione e di quello sarà il suo percorso in questa sala, in questa

assemblea, alla luce dell'impegno formale e quindi verbalizzato, che lui ha assunto in Conferenza dei Capigruppo, di un percorso già iniziato con il Presidente Lanini che, anche lui, naturalmente, saluto e mi dispiace che abbia lasciato, ma, giustamente, per problemi di lavoro ha dovuto fare delle scelte sicuramente anche, come dire, non facili, no? In questo momento. E lo ringrazio anche per il lavoro, che ha svolto anche se poi, essendo poi presente, rimanendo presente in Consiglio avremo, comunque, modo di confrontarci e di scontrarci, probabilmente. Dicevo proprio in virtù anche degli accordi, dell'accordo di consiliatura, e in virtù anche di quanto il Consigliere Pedullà, in Conferenza dei Capigruppo, l'impegno che lui si è assunto nel senso di continuare un percorso che avevamo già iniziato con il Presidente Lanini, che era un percorso di rivitalizzazione di questa assemblea, per ridare dignità al ruolo di Consiglieri dell'Assemblea e del Consiglio Comunale. Proprio per questo, alla luce di questo impegno formale, che sono certa lui vorrà riprendere poi nella sua, nella sua relazione, ripeto darò voto favorevole. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Grazie collega. Ho l'intervento di Batistini Leonardo. A lei la parola.

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, prima, faccio una comunicazione riguardante alle modalità di elezione del Presidente, dopo di che entrerò nel merito della mia decisione sul votare o meno il candidato espresso dal Partito Democratico. Io credo che essendo in democrazia di fare una proposta democratica: cioè il voto quest'oggi è segreto, quindi non è che votiamo con il tastino elettronico e neanche ad alzata di braccio per il Presidente del Consiglio. Credo che, personalmente, sono un po' in imbarazzo a votare il Presidente del Consiglio magari con qualcuno dietro, accanto ecc. Quindi, penso che dovremo avere un seggio, come succede alle elezioni. Quando andiamo a votare alle elezioni, quando ci fanno votare una volta ogni tanto, andiamo dentro il seggio e votiamo, non votiamo con persone accanto, persone dietro, persone di lato. Quindi, credo che sia una proposta di buon senso, una proposta che faccio alla Presidente del Consiglio e che spero sia condivisa da tutti perché è proprio una proposta democratica al cento per cento, no? Di garanzia della segretezza del voto di quest'oggi. Non importa allestire il seggio vero e proprio, basta magari andare qui, io mi sposto, i colleghi di sopra magari si spostano, oppure direttamente lì, insomma troviamo tranquillamente il modo. Dopo di che, per entrare nel merito, io non sto troppo a ringraziare tutti. Per un motivo molto semplice non voterò il candidato del Partito Democratico perché io del Partito Democratico non mi fido. Non mi fido perché in questi anni il Partito Democratico in questa città ne ha combinate di cotte e di crude, il Sindaco in particolare, che è una espressione massima del Partito Democratico in questa città, e quindi credo che anche quello che è successo in queste ore, in questi giorni, che si sono letti

sui giornali, cioè basta andare a scrivere su Google PD Scandicci, o Sindaco Scandicci e viene fuori di tutto: indagini, scandali al livello nazionale. Cioè fatelo. E credo che arrivare quest'oggi e pensare che il PD faccia un nome, niente di personale con Pedullà, per carità, glielo ho detto anche al telefono. C'è un piccolo aneddoto legato, e siccome questo Comune di trasparenza se ne parla tanto, ma poi se ne dà poca di trasparenza, qualcosa ne dovrebbe sapere il Sindaco che si dimentica di avere fatto ricorsi, si dimentica di avere messo il curriculum, si dimentica tante cose. Dopo ci dirà, magari, che ha mangiato a cena, a pranzo, questo forse se lo ricorda. Il collega Pedullà si era dimenticato di mettere il suo lavoro nel curriculum. Risultava, di fatto, non occupato, in realtà ho potuto scoprire, ma l'ha ammesso lui stesso, poi, quando ci siamo sentiti anche al telefono di lavorare per la Fondazione PASS o per l'Humanitas, insomma, per una delle due, comunque sono collegate. Credo che l'errore poi sia stato corretto. Credo che questa mancanza di trasparenza sia stata corretta anche sul sito, però, di fatto, credo che quando si parla, appunto, molto di trasparenza poi debba essere data al cento per cento da parte di tutti noi. Però, è anche vero che un errore ci può stare. Diverso è il discorso del Sindaco che siamo già al secondo, al terzo errore.

Credo che quest'oggi, sicuramente, questi giorni non siano stati una bella, non abbiamo scritto una bella pagina per Scandicci. Credo che, in particolare, il PD non abbia scritto una bella pagina di Scandicci, perché di fatto è sembrato un poltronificio questo Comune. Si dimette il Presidente del Consiglio che non è, lo dico per i presenti, un ruolo gratuito. A sedere come Presidente del Consiglio si prende, praticamente, dopo gli aumenti che la Giunta ha scelto di auto-darsi dal 1° gennaio dell'anno scorso concedendosi il lusso di prendere diverse centinaia di Euro al mese in più, rispetto a quelle precedenti, perché Scandicci ha superato i 50 mila abitanti, dicono loro, sì ma non era scritto da nessuna parte che all'aumentare degli abitanti si debba per forza adeguare per forza gli stipendi al massimo consentito da legge, cioè non è assolutamente scritto. Quindi, credo che sia intorno ai 1.700-1.800-1.900 Euro al mese lo stipendio di un Presidente del Consiglio. E quindi, una volta che si è dimesso Daniele Lanini, lì si è scatenato l'inferno. Nel frattempo c'è stato lo scandalo, di cui parleremo poi nella domanda di attualità e abbiamo chiesto anche un Consiglio aperto per quanto riguarda il ricorso dimenticato dal Sindaco della Badia di Settimo. Nel frattempo si dimettono un capogruppo dietro l'altro. Si è dimesso il Capogruppo del PD Babazzi, si è dimesso apprendo oggi anche Pacini, sì poi insomma il giochino di dire la staffetta va bene, figuratevi se, io personalmente ci credo poco perché non mi sembrava proprio il giorno più opportuno per fare il giorno della staffetta, si poteva fare la settimana prossima, il Consiglio prossimo la staffetta se doveva essere già programmata. Però, è una opinione mia personale, poi, per carità, va benissimo così. Però, di fatto, si è dimessa anche una Presidente di Commissione del PD. Questi sono segnali che, a mio modo di vedere che non è, sono sette anni comunque che faccio politica,

vogliono dire qualcosa. Vogliono dire qualcosa in particolare per questa Giunta, caro Sindaco. E quindi arrivare oggi e dire abbiamo scelto, votate Pedullà, permettetemi che io possa non fidarmi del Partito Democratico. Poi, se Pedullà siederà lì, farà bene ecc, io sarò il primo a dire ha fatto un buon lavoro, se sarà così, ma oggi io non mi fido di Pedullà, del PD e non mi fido in particolare di un Sindaco incapace che, a mio avviso, dovrebbe andare a casa con un minimo di dignità, basterebbe un minimo di dignità per questo, perché dopo che il primo scandalo si può perdonare, Sindaco, il secondo, per me, no. Si va a casa. In un paese normale, negli Stati Uniti una cosa del genere lei sarebbe già a casa da tempo. In un paese normale al secondo errore si va a casa. Qui, niente. Ci si aumenta gli stipendi, si sta a fare nomi, poltrone ecc, però di fatto si resta incollati a quella poltrona. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Do la parola alla Consigliera Pecorini Ilaria. Io vi chiedo, per i pochi momenti in cui io faccio il Presidente, di rispettare l'aula, poi ci penserà il prossimo Presidente. Io ve lo chiedo di rispettare l'aula. Non si può applaudire. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Vorrei dire al Consigliere Batistini che non c'è nessun giochino, è liberissimo di credere o non credere, siamo in completa buona fede. Comunque, andiamo avanti. Vogliamo rivolgere un saluto e un ringraziamento a Daniele Lanini, che ha dato prova di espletare la funzione di Presidente del Consiglio con dedizione e professionalità in questi anni, augurandogli di continuare a lavorare in questo Consiglio Comunale in qualità di Consigliere con la dedizione e la serietà che lo contraddistinguono. Sappiamo tutti che il ruolo del Presidente del Consiglio Comunale è un incarico di responsabilità, che richiede equilibrio, onestà intellettuale, scrupolosità, spirito di servizio, imparzialità, tutte qualità che il candidato, Simone Pedullà, ha dimostrato di possedere in qualità di Consigliere e di Presidente della Seconda Commissione Consiliare. Siamo fiduciosi che l'appartenenza ad una precisa parte politica non sarà certo di ostacolo al suo essere imparziale, al fine di garantire la democratica dialettica tra i Consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza ed alla ricerca costante di un equilibrio che il Presidente del Consiglio ha il dovere di esercitare. Credo che nessuno di noi debba dimenticare la distinzione tra la passione politica e il senso delle istituzioni. L'aula consiliare è di sicuro l'ambiente naturale in cui, attraverso il dialogo ed il confronto si può e si deve contribuire al progredire della nostra comunità. Pertanto, l'impegno del Presidente del Consiglio Comunale deve essere dedicato alle necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i componenti il Consiglio, garantendo l'esercizio effettivo delle sue funzioni, nell'osservanza e nel rispetto delle leggi, dello Statuto, dei regolamenti. Auguriamo, di cuore, a Simone Pedullà di svolgere al meglio il ruolo che oggi assume, affinché tutti si possano

sentire garantiti dalla sua persona, e siamo fiduciosi che Simone Pedullà saprà essere un *primus inter pares* e per questo appoggiamo con piena fiducia e convinzione la sua candidatura. Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, noi crediamo che, come per la votazione del Presidente Daniele Lanini, fu seguita una determinata forma, una determinata procedura, si debba seguire la medesima procedura in questa sede. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Prendiamo atto di quello che ha detto la Capogruppo di Fare Comune, Ilaria Pecorini, riguardo alla votazione segreta. Do la parola al collega Valerio Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Prima di tutto è doveroso un saluto al Presidente uscente, Daniele Lanini, che, per quello che ci riguarda, da un punto di vista prettamente tecnico, ha condotto in modo direi ineccepibile le sedute del Consiglio, che finora si sono svolte, e quindi auspico che il Presidente, il nuovo Presidente, che sarà eletto riesca a condurre sulla stessa linea tecnica e, diciamo, asettica le prossime sedute del Consiglio. Sappiamo che questa scelta del nuovo Presidente viene da un parto difficile. Ne ha sottolineato un po' i travagli di questo parto il Consigliere Batistini, quindi non sto ulteriormente a ribadire queste traversie, che hanno portato a questa nomina. Voglio solamente ricordare che questa Giunta non ha la nostra fiducia già da un anno. Già da un anno abbiamo manifestato di non fidarsi di questa Amministrazione, abbiamo revocato la fiducia concessa al momento dell'insediamento, e, pertanto, manteniamo questa linea in questa occasione. Non interferiremo nella votazione in alcun modo, per prassi consolidata l'elezione del Presidente del Consiglio spetta alla maggioranza. Quindi, sono loro che devono trovare la quadra per questo. Quindi, non abbiamo né possibilità né interferiremo in questa situazione. E, pertanto, nel rispetto anche del segreto del voto, non farò dichiarazioni di voto perché questo deve essere, diciamo, il rispetto anche di questa funzione istituzionale, dicendo che all'interno del mio gruppo lascerò libertà di voto e ogni Consigliere si prenderà la responsabilità del voto, che esprime. Per quello che riguarda le modalità di votazione, mi rimetto alla Presidente del Consiglio affinché individui la modalità più consona a tutelare la privacy del voto. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< La ringrazio collega. Passo la parola a Pacini Andrea.>>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie, grazie Presidente. Due parole veloci per ribadire un concetto importante. Mi dispiace che il Consigliere Batistini non abbia ascoltato presumo

le parole del Presidente del Consiglio, che ha letto la mia comunicazione. Erano abbastanza chiare, ma mi fa piacere comunque ribadirle, anche se non crede all'avvicendamento. L'avvicendamento è nato da una esigenza, che è venuta fuori all'inizio di questo percorso e che comunque la figura di capigruppo è una figura importante. E, oggi, è esattamente metà mandato e quindi l'avvicendamento viene per questo, per una crescita nostra, per comunque cercare e sperare di avere portato fino ad adesso del lavoro ben fatto su Scandicci e dare la possibilità anche alla Consigliera Pecorini di intraprendere questo percorso professionale, tra virgolette. Per quanto riguarda il percorso mio, volevo fare gli auguri e i ringraziamenti al Presidente uscente perché c'è stato, come è stato espresso dagli altri capigruppo, comunque, in maggioranza diciamo, un rapporto sempre corretto anche oltre a quello istituzionale e fare gli auguri al nuovo candidato e un augurio anche ad Ilaria che so che potrà portare avanti la nuova figura che ricopre sicuramente con dedizione e con professionalità. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Allora, questo è un atto, che devo fare io come Presidente del Consiglio in questo momento e quindi io richiedo ai colleghi capigruppo di dare la loro opinione apertamente sulla richiesta del collega Batistini riguardo alla votazione in un sito a parte, che non sia il loro scranno. Per cui, do la parola in prima persona ad Alex Marchi. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, Presidente, grazie. Come Partito Democratico pensiamo che la votazione del Presidente deve essere condotta come è sempre stata fatta. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Do la parola, quindi, alla Pecorini se l'ha già espressa. Quindi, è d'accordo sulla modalità adottata finora. La Franchi ha detto anche lei prima che era d'accordo..non avevi dichiarato? Bene, se vuoi dichiarare.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si è espresso il Consigliere Bencini ed io concordo con la sua posizione, nel senso se la Presidente ritiene che non ci siano le condizioni ideali per poter votare serenamente e per poter esprimere il voto, il voto segreto, ha piena libertà di scegliere una modalità diversa. Vorrei però, anche, dire che la proposta Batistini, che condivido, l'avrei forse condivisa maggiormente se fosse stata proposta in conferenza dei capigruppo, perché credo che sia particolarmente complicato organizzarlo questa sera. Quindi, mi pare più una butade che una reale volontà di rendere possibile la segretezza del voto, perché se questa cosa fosse venuta fuori in Conferenza dei Capigruppo, sicuramente tutti l'avremo condivisa, avremo dato anche mandato alla

Segreteria di organizzarla in base alla volontà. Mentre, questa sera io spero che la Consigliera Fulici, la Presidente riesca ad organizzarla perché. Però, mi pare che sia abbastanza complicato. Forse, averla proposta in capigruppo sarebbe, invece, forse potuta essere con più probabilità realmente possibile. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< La parola al collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, solo per dire che non è che si sta parlando di fare chissà cosa, cioè si sta parlando quando le persone vengono chiamate a votare, come succede spesso e volentieri, magari votano lì o votano qui invece che votare nel loro banco. Secondo me, è già preoccupante il fatto, comunque, che il Capogruppo del PD dica una cosa del genere perché, comunque, a me dà fastidio che ci sia uno dietro che vede chi voto. Mi riservo, cioè anche la possibilità di appellare poi un eventuale voto del genere perché non credo che sia regolare, visto che oggi, in genere c'è l'unanimità, oggi non c'è l'unanimità perché io non lo voto, perché mi dà fastidio vedere che chi sta dietro possa vedere chi voto io. Io, ragazzi, su questo capigruppo non capigruppo non tollero. Secondo me la privacy è una cosa importante. Il Sindaco quando gli si chiede chi ha finanziato la sua campagna elettorale si nasconde dietro la privacy per non farci vedere chi gli ha dato i 30 mila Euro, i 28 mila Euro, quanti sono, vado a memoria, di campagna elettorale, però la privacy dei Consiglieri Comunali, quando si va a votare chi li rappresenterà non conta come i finanziatori del Sindaco. C'è qualcosa che non torna in questo Comune. Di democratico, forse, ci avete il nome e basta. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Allora, avendo ascoltato i Consiglieri, le minoranze hanno rimesso in parte a me la possibilità di decidere. I Consiglieri del PD sono in maggioranza e vorrebbero mantenere la modalità, che è stata sempre adottata. L'unica possibilità, che ci sarebbe, per non creare scranni, per non dare, perché se votiamo dietro è un problema. Diamo la possibilità di venire con il foglio e scrivere qui davanti, dalla parte del pubblico, nascosti dall'urna. Se il collega pensa che sia possibile, se i colleghi pensano sia possibile si procede in questo modo.

La parola alla collega Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< No, dicevo, solo per dire che questo problema mi sembra che si metta in dubbio il Partito Democratico. Perché Batistini ha detto che non lo vota, la Consigliera Franchi ha detto apertamente che lo vota, vota Simone Pedullà. Il Bencini lascia libertà ai suoi colleghi di votare quello che gli pare, non capisco

perché noi si debba dubitare dei nostri Consiglieri, dei nostri colleghi di lavoro. Quindi, mi sembra una assurdità, però, se diversamente non si può fare, cioè io lo ritengo veramente una forzatura e anche una assurdità e una, una prassi parecchio strana. Però, insomma, il Presidente decida. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Chi ritiene sia più utile votare qui davanti per essere più trasparente. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, che trasparente? Che trasparente? >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Allora, diamo la possibilità a chi vuole di votare qui davanti. Le schede. Alex Marchi ha chiesto, il collega Alex Marchi ha chiesto la parola. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì. Allora, qui mi sembra che stia mettendo un po' in discussione anche una prassi, che abbiamo sempre fatto per eleggere un Presidente. Siamo già alle dieci e cinque, io direi di andare alla prassi, la cosa più semplice possibile, così possiamo poi passare agli ordini del giorno per cui siamo qui, e come anche i cittadini sono qui presenti per sentire. Quindi, il mio suggerimento, il suggerimento del Partito Democratico è andare velocemente, come abbiamo sempre fatto la prassi, e votare il Presidente del Consiglio Comunale. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Collega, purtroppo, il Presidente ha già deciso e la segretaria sta già distribuendo i fogli per la votazione. Direi chiusi gli interventi. >>

SVOLGIMENTO VOTAZIONE.

SCRUTINIO SCHEDE ED ESITO VOTAZIONE.

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Si procede con l'appello.

FALLANI SANDRO ha votato.

PORFIDO ANTONELLA

LANINI DANIELE

BABAZZI ALESSIO

GRAZIANI FRANCESCO

TREVISAN BARBARA

BAMBI GIULIA

DE LUCIA CHIARA

MARINO LUCA
PEDULLA' SIMONE
LANDI LAURA
NOZZOLI CRISTINA
CIABATTONI PATRIZIA
CALABRI CARLO
MUCE' UMBERTO
MARCHI ALEXANDER
D'ANDREA LAURA
PACINI ANDREA
PECORINI ILARIA
FULICI FABIANA
BENCINI VALERIO
TOGNETTI MASSIMILIANO
BATISTINI LEONARDO
FRANCHI ERICA

La votazione è conclusa. Chiamo qui gli scrutatori, nominati all'inizio della seduta, che erano Marino, Ciabattoni e Franchi.

Pedullà Simone

Pedullà

Simone Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

astenuto

bianca >>

Parla il Segretario Generale:

<< Astenuto che vuol dire? >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< C'è scritto astenuto. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Astenuto è nulla.>>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Okay. Scheda nulla. Okay. Scheda bianca.>>

Parla il Segretario Generale:

<< Allora, scusi un attimo, nulla una e bianca una.>>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Okay.

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Astenuto (nulla)

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Pedullà

Scheda bianca

Pedullà

Vi prego di mantenere, vi prego! (CONFUSIONE IN SALA) In aula bisogna stare quanto meno composti. Non si possono fare commenti! Hanno deciso i Consiglieri, noi non possiamo fare niente e il pubblico non può prendere la parola, mi dispiace.

Allora, colleghi, si procede alla designazione del nuovo Presidente del Consiglio:

per 20 voti a Pedullà

2 schede bianche

2 schede nulle

Per un totale di 24 votanti, dichiaro nuovo Presidente del Consiglio, e gli faccio i complimenti, Simone Pedullà.

Dichiaro l'immediata eseguibilità. Va messa in votazione con la mano alzata. Chi è favorevole? Mucè! >>

Parla il Segretario Generale:

<< Contrari, astenuti, si fa la controprova. Scrutatori, verificate. >>

Parla il Vice Presidente Fulici:

<< Scrutatori, siete pregati di fare il vostro lavoro. Dove siete? Franchi. Immediata eseguibilità. No, manca Bencini e Batistini.

Controprova, si guardano gli astenuti. Astenuti ce ne sono? All'Unanimità si approva l'immediata eseguibilità dell'incarico. Collega Batistini, conferma di avere votato? Collega, lei ha votato? Perfetto, conferma.

Il collega Simone Pedullà può avvicinarsi. Se può avvicinarsi gli cedo molto volentieri la sedia e tutto quello che ne comporta. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Buonasera. Grazie. Innanzitutto, vorrei ringraziare il pubblico presente stasera e tutte le colleghe e i colleghi del Gruppo del Partito Democratico, della maggioranza e della minoranza, che hanno espresso la loro preferenza per me. Ringrazio anche il Presidente uscente, Lanini, che per motivi di lavoro ha dovuto abbandonare questa carica, e la Vice Presidente Fabiana Fulici, con la quale inizierò presto quella che sarà, ne sono sicuro, una proficua collaborazione per quanto riguarda l'attività consiliare. Ci tengo particolare a ringraziare, oltre al Sindaco e a tutta la Giunta, anche tutti i dipendenti del Comune, soprattutto coloro che sono qui stasera. Senza di voi noi non potremmo svolgere il nostro compito. Accetto questo ruolo come un servizio, mettendo le mie competenze a disposizione dei cittadini e della comunità, perché per me la politica è esclusivamente questo, nella massima trasparenza della mia persona, provata anche dal fatto che le mie informazioni on line sono aggiornate sia per quanto riguarda il mio curriculum, sia per le dichiarazioni patrimoniali (parola non comprensibile) sempre depositate in anticipo sui tempi affinché fossero disponibili per la consultazione. Vi assicuro che oggi, come e più del primo giorno, sento tutta l'enorme responsabilità che essere qui comporta. Questo è luogo di democrazia. Permettetemi di citare Norberto Bobbio, quando vede la democrazia caratterizzata da un insieme di regole, primarie e fondamentali, che stabiliscono chi è autorizzato a prendere decisioni collettive e con quali procedure. Ecco, senza le regole la democrazia sarebbe solo anarchia, caos. Ma la democrazia è anche rispetto dell'altro, soprattutto in quest'aula, perché oltre ad essere persone con le nostre peculiarità, ognuno di noi rappresenta migliaia di elettori. La democrazia è quindi il rispetto delle idee diverse dalle nostre, perché sono esse la base per lavorare bene e per crescere ed alimentare la democrazia stessa. Mi prendo oggi anche l'impegno di portare avanti alcuni temi importanti, emersi nell'ultima capigruppo, per il buon funzionamento del Consiglio e che da Presidente uscente di commissione mi sono trovati ad affrontare.

Allora, come dicevo, mi prendo oggi anche l'impegno di portare avanti alcuni temi importanti emersi nell'ultima capigruppo per il buon funzionamento del Consiglio e che da Presidente uscente di Commissione mi sono trovati spesso ad affrontare. In particolare riguardanti la disponibilità delle delibere per le commissioni ed una maggiore frequenza delle sedute del Consiglio, che consenta di esaurire i punti all'ordine del giorno. Siamo a metà di questa consiliatura, ma ancora molti appuntamenti importanti per il futuro della città ci attendono. Su tutte quelle del nuovo Piano Operativo, del Regolamento

Urbanistico. Mi impegnerò affinché il lavoro in quest'aula si svolga sempre nel rispetto di tutti e nel migliore dei modi. Grazie.

Allora, andiamo avanti con i lavori c'è la domanda di attualità, le comunicazioni del Sindaco, qualora ne dovesse, e della Giunta. Okay. Allora procediamo. Ah sì, allora la parola al Sindaco Fallani. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie della parola Presidente. Volevo unirmi apertamente ai ringraziamenti e all'ottimo lavoro svolto dal Presidente uscente, Daniele Lanini, che ho avuto modo in forma anche privata, oltre alle riunioni, che si sono susseguite in queste settimane, di esprimere l'apprezzamento per le doti di equilibrio e di competenza e di rappresentatività che la carica istituzionale di Presidente del Consiglio comporta. Quindi, davvero lo ringrazio di cuore. Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente. So che lo farà con passione, con competenza e con quell'equilibrio, che lo contraddistingue, seppur nella giovane età. Vi ringrazio poi anche e faccio gli auguri, non ho potuto farlo fino ad adesso, alla neo mamma, alla Consigliera De Lucia, che viene stasera in Consiglio con il bimbo davvero piccolo e per lei, davvero, è stato un travaglio questi giorni in senso tecnico del termine. E vi invito poi, ovviamente, visto che non sarà possibile, poi credo che ci sia una comunicazione anche su questo, a celebrare domani attualizzandola la Giornata della Memoria. Domani è il 27 di gennaio in ricordo della Shoa e dell'olocausto degli Ebrei e di tutti i deportati del nazifascismo. Tanti ragazzi sono oggi, ora, in queste ore ad Auschwitz. Sono non soltanto lì a ricordare quella cosa terribile, quel genocidio di milioni e milioni di persone, che ha segnato drammaticamente la storia della nostra comunità universale, ma sono lì anche a capire che i valori della libertà devono essere attualizzati al mondo d'oggi, del rispetto della diversità, del rispetto delle inclinazioni sessuali, culturali e religiose e la convivenza pacifica e ringrazio davvero tanto il Comitato Permanente per La Giornata della Memoria, le insegnanti, le associazioni e tutti coloro che quotidianamente combattono questa bellissima guerra per la, guerra, fra virgolette, per la libertà e la dignità di ogni singola persona. Grazie ancora e buon lavoro. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Franchi. Siamo, a questo punto..perfetto. Allora, c'è la domanda di attualità e poi si procede con le comunicazioni. Grazie. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, Consigliere Tognetti, per la domanda di attualità. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. La domanda riguarda questo: visto che negli ultimi giorni sono apparse notizie sui media di un ricorso al TAR il n. 1972 del 2000, che vede fra i ricorrenti anche il Sindaco.

Che tale ricorso è stato accolto dalla sezione di Firenze nell'udienza del 3 maggio 2016.

Che la sentenza annulla il vincolo indiretto su alcune proprietà prospicienti all'Abbazia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo e può arrecare un danno futuro alla valorizzazione del monumento storico.

Si chiede per quel motivo il Sindaco, nelle numerose dichiarazioni sull'Abbazia, abbia ommesso di comunicare che era fra i ricorrenti al TAR.

Qual è il grado di parentela fra il Sindaco e gli altri ricorrenti, che portano il suo stesso cognome.

E se ci sono parenti di altri Consiglieri Comunali fra i ricorrenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Sì, Sindaco, può rispondere. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Scusi, una cosa sola. Volevo dire, volevo aggiungere la domanda di attualità è stata poi firmata da tutta l'opposizione. Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Parto dal fondo: io la domanda la giro ai Consiglieri Comunali, non so, non ho certo la competenza per sapere se lei ha un parente fra i ricorrenti al TAR. Francamente me lo dice lei, ma bisogna che me lo dicano gli altri. Francamente è mal posta la questione, insomma. Quindi, francamente, non lo so se fra tutti i Consiglieri Comunali c'è qualcuno. Non posso saperlo. Cioè ve lo giro molto, molto tranquillamente tra i Consiglieri Comunali che se devono fare una analisi all'anagrafe, forse, eh.

Allora, secondo punto: qual è il grado di parentela fra il Sindaco e gli altri ricorrenti, che portano il suo stesso cognome, il grado di parentela l'ho anche dichiarato sul giornale, fra i ricorrenti ci sono ovviamente i miei fratelli. Ma vorrei andare sul punto più importante, che è il punto n.1, che è quello legato alla domanda, ad una presunta omissione di comunicare che ero fra i ricorrenti. Si tratta di un atto del 1998, bene, in cui io da pochi anni ero proprietario non di terreni, come è sembrato ventilare a giro da qualche parte, dove, ovviamente, per l'amor del cielo non c'è scritto in narrativa, ma insomma sono arrivate tante cose su cui fare dei fantomatici grattacieli, ma di ben due venticinquesimi di un appartamento in cooperativa. Al limite, 2/25 di, al limite estremo dell'area sottoposta a vincolo, nei pressi della Badia di Settimo, un vincolo posto un anno prima, una casa dei miei genitori degli anni '60. Allora, una casa che, un vincolo che, una casa che dal 2005 non è più mia e quindi da ben 12 anni appartiene

ad un mio familiare. E abbiamo avuto, quindi io da 12 anni non sono più proprietario di quella casa, e abbiamo avuto una risposta su un procedimento amministrativo con 17 anni di ritardo e con una sentenza di primo grado che dice che quel vincolo, va bene, è stato tolto per un vizio procedurale che deve essere carissimo ai proponenti e soprattutto al gruppo, al Movimento 5 Stelle, perché non ha previsto al comunicazione ai cittadini, i quali cittadini, dal mio modesto punto di vista, avrebbero detto che quel vincolo poteva essere perimetrato, visto che si tratta di un vincolo di 15 ettari. Qual è la ratio di quel vincolo? Nessuno pensi, nessuno pensi che vi sia una limitazione di carattere edilizio-urbanistico, perché non è così. (Parola non comprensibile) soprattutto nel rispetto delle cose, che si dicono nei confronti dei cittadini. Attualmente possiamo, lo potete decidere voi, anzi, perché io qui dentro sono soltanto 1/25 del voto dei Consiglieri Comunali, di costruirli sì i grattacieli attorno alla Badia di Settimo. Sarà oggetto di discussione il prossimo Regolamento Urbanistico e vedremo chi lo voterà quel Regolamento Urbanistico, chi si asterrà, o chi voterà contrario quando noi chiederemo a tutta la città di Scandicci di togliere ancora previsioni di metri cubi rispetto al Piano Strutturale. Vediamo. Questa è la risposta, che i cittadini si aspettano, non il fatto che 17 anni fa, su procedimento, che non è del Comune di Scandicci, che non interviene nella relazione dell'obbligo formale, neanche morale di poter comunicare questa cosa, si contano gli atti veri. Il TAR ha dato ragione ai ricorrenti, che sono molti, sono tutti, gran parte penso, ora non so esattamente, dei condomini di Via dell'Orto. Lo ha fatto perché non vennero informati di quel vincolo, ma lo scoprirono a cose fatte. Anche questo è un segno di rispetto e di importanza della procedura amministrativa, fermo restando che non vi è alcun conflitto di interesse, che non c'è alcun privilegio esatto nell'aver avuto o nel non avere avuto un vincolo, e quindi quali sono gli atti espressi? Questa è anche la sfida politica, la sfida più pubblica, per cui nella mia attività di rappresentante delle istituzioni, sia qui dentro al Consiglio Comunale, che nella Giunta come Assessore e come Sindaco, ho fatto per offendere in qualche modo la Badia, per diminuirne il valore e la tutela storico-architettonica o per diminuirne la qualità paesaggistica. Io vi sfido sul Regolamento Urbanistico, davvero con grande serenità e con grande coraggio a capire qual è l'atto e se voi non voterete il Regolamento Urbanistico vi assumerete questa responsabilità politica di dirlo a voi ed ai cittadini elettori che, nonostante vi siano previsioni di assoluta tutela della Badia di Settimo, anzi li aumenteremo, siete voi che, forse, non lo votate. Se avete davvero a cuore la Badia di Settimo, i prossimi provvedimenti, che sono di vostra competenza e non della Sovrintendenza, votateli con serenità e con espressione di voto. Sono pronto a discutere di questa cosa, come lo sono sempre stato negli anni precedenti.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Ricordo che siamo in una fase in cui non è prevista la replica, perché la domanda di attualità ha questa peculiarità. Procederei con le comunicazioni dei..se è soddisfatto o meno, certamente. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Ringrazio il Sindaco, prendiamo atto di quello che ritiene amnesie inutili e del tutto non concernenti al discorso. Vediamo il Regolamento Urbanistico e se ne discuterà sul Regolamento Urbanistico. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Allora, procediamo con le comunicazioni. Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io spero se ne discuterà prima perché noi, come opposizione, a firma di Forza Italia, del Nuovo Centro Destra o, boh, va beh, insomma, Lega con la dicitura diversa e tutto il Gruppo 5 Stelle, abbiamo fatto una richiesta di un Consiglio Straordinario, noi l'abbiamo richiesto aperto per sviscerare questo problema, oggettivamente, della badia, del suo territorio, di a che punto siamo e anche di queste problematiche, che sono emerse negli ultimi giorni. Quindi, spero che non rimanderemo tutto, anzi noi questo non lo vogliamo assolutamente. Anzi, speravo che il Sindaco si esprimesse nel senso che noi l'abbiamo chiesto aperto, è sua facoltà, chiaramente, rifiutare che sia aperto, però essendo un quinto del Consiglio che lo ha chiesto, mi risulta che entro 20 giorni questo Consiglio ci dovrebbe essere. Noi ci auguriamo che sia aperto. Quindi, per dare modo a, come dire, a tutti gli attori, alle persone che ci vivono, insomma anche perché è un territorio, che ne ha passate veramente tante con il problema delle case a costi maggiorati. Insomma, problematiche veramente complesse. A noi che ci sta veramente a cuore la Badia, insomma è una battaglia che nasce tanti, tanti anni fa, nessuno di noi, però, né di maggioranza, né di opposizione poi è riuscito a concretizzare il sogno di vedere realizzata questa unificazione di tutta la struttura e anche la tutela del suo territorio. Insomma, ci farebbe veramente piacere potesse essere aperto perché tutti potessero dire la loro. E speriamo nella sensibilità del Sindaco ad accordarcelo. Detto questo, vorrei anche comunicare che, come Gruppo di Forza Italia, ho fatto una richiesta di una Commissione Garanzia e Controllo sul tema del cimitero di Sant'Antonio, ci sono problemi da parte dei cittadini, che si lamentano, problematiche per le sepolture, tempi non armonizzati con la vita appunto, dei cittadini stessi. Abbiamo una convenzione, quindi per analizzare la convenzione, parlare con i responsabili del Sant'Antonio avevo appunto chiesto il giorno 17, e poi rinnovata il giorno 18, una Commissione Garanzia e Controllo. Purtroppo, ad oggi, non ho avuto nessuna risposta. Magari, se il Presidente della Commissione potesse, così, comunicare anche a voce, se non

lo vuole fare per iscritto, qual è la sua intenzione e quando poterlo fare, perché c'è una grossa pressione da parte dei cittadini su questo tema. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie di nuovo Presidente. Solo per comunicare che stiamo, con la Segreteria dei gruppi consiliari, lavorando per trovare una data incastrata nei vari, nelle disponibilità e reperire il materiale per poter fare la commissione richiesta. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Consigliera Ciabattoni per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, grazie Presidente. Il Sindaco prima ha ricordato che siamo, diciamo, nella settimana del ricordo del Giorno della Memoria e quindi, come Presidente della Terza Commissione Consiliare, in riferimento, appunto, a questa giornata, che è il 27 di gennaio, ma alcuni eventi sono già iniziati, desidero relazionare i Consiglieri su quanto discusso nell'ultima seduta di commissione in merito all'argomento. La commissione ha ascoltato alcuni rappresentanti del Comitato della Memoria, il Presidente del Consiglio Daniele Lanini, la Consigliera Barbara Trevisan e Fabiana Fulici in merito al lavoro svolto dal comitato dall'anno della sua costituzione ad oggi. E' stato valutato con soddisfazione come in questi anni il comitato sia riuscito a svolgere la propria attività di informazione ed educazione, utilizzando gli strumenti più diversi ed attuali per consentire l'efficacia del messaggio, in percorso che, partendo dalla tragedia della Shoa, ha poi affrontato il tema più vasto dell'intolleranza, della violenza razziale, etnica e religiosa, dell'odio verso gli altri, che è sfociato più volte nella storia ed in eventi di genocidio. Ricordiamo a titolo esemplificativo la collaborazione con l'Associazione degli Argentini per il tema dei desaparecidos, e l'esperienza in corso di conoscenza del popolo armeno che porterà a scambi culturali tra i ragazzi di Scandicci e i ragazzi armeni. E' stato giusto merito ed apprezzamento alla capacità dei membri del comitato nel coinvolgere sempre più associazioni dalle più storiche come ANED ed ANPI, più istituzionalizzate sul tema, a quelle più territoriali come La Melagrana, l'Arco, Amici del Cabiria, la Compagnia Maldestro e la scuola, i docenti, i ragazzi e ragazze, nella memoria di tali eventi affinché essi mai, mai essi cadano nel dimenticatoio, nell'indifferenza e con l'auspicio che la trattazione di questo tema, così importante e significativo, non si limiti alle date simboliche, ma sia affrontato in maniera permanente ed in un percorso educativo e di formazione per tutti. A nome della commissione esprimo i più sentiti ringraziamenti al comitato e a tutti

i suoi membri, che anche per il 2017 hanno presentato un programma ricco di interessanti iniziative e l'augurio di un buon lavoro anche in futuro.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattini. Ora ho una cosa irriuale, ma abbiamo una comunicazione dall'Assessore Fiorello Toscano. Prego. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Sì, grazie Presidente. No, era solo per informare il Consiglio e anche il pubblico, perché è interessato, soprattutto anche il pubblico. Ieri sera ci siamo visti nella Saletta del CNA insieme a molte associazioni del territorio per vedere di organizzare una giornata di raccolta fondi per le popolazioni duramente colpite dal terremoto e dalla nevicata nel centro Italia. E' stato stabilito che il giorno, anche per motivi di disponibilità del Palazzetto dello Sport, il giorno in cui si terrà questo evento, sarà il 12 febbraio prossimo. Tutte le associazioni presenti, e penso anche molte altre associazioni, che non erano presenti, ma alle quali sarà comunicate il tutto, si sono impegnate a mettere mezzi, nel senso materiali e così via dicendo, se c'è da fare da mangiare, se c'è da organizzare qualcosa, e personale per far sì che questa giornata trovi un grosso successo in maniera tale da raccogliere, diciamo, una bella somma, che vedremo lo stabiliranno chi interverrà all'evento, come portare e fare avere alle popolazioni disastrose quello che verrà raccolto. Quindi, invito tutti, abbiamo poco tempo per organizzarlo perché da qui al 12 ci sono solo 15 giorni, l'evento è complesso e prenderà tutta la serata di domenica 12, e vediamo anche se la domenica mattina per i bambini organizziamo qualche altra cosa. E quindi invitiamo tutti ad essere presenti a portare il proprio contributo per la riuscita della manifestazione e per raccogliere una bella cifra da poter spendere là sul territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Toscano. Allora, io direi di poter procedere alla discussione del quinto punto al nostro ordine del giorno. >>

Argomento N.5

OGGETTO: Approvazione convenzione unificata servizio taxi.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Se ci sono interventi? Ah, prima, certo. Assessore Toscano, se vuole illustrare. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Sì. Dunque, si tratta di confermare il rinnovo delle convenzioni, che abbiamo per la gestione unificata del servizio taxi dei nove Comuni del circondario di Firenze, che hanno sottoscritto già da tempo questa convenzione e che scadeva il 31 dicembre. La convenzione è stata rinnovata nel mese di dicembre nella Conferenza dei Sindaci, per tre anni, cosa abbastanza inusuale perché nelle precedenti elezioni era stata rinnovata per un anno o due, ed il motivo per cui abbiamo esteso la durata è che nel frattempo il Consiglio Metropolitan, dietro proposta del Consigliere delegato, il nostro Sindaco, Sandro Fallani, ha approvato un atto di indirizzo per il coordinamento finalizzato ad una più omogenea ed integrata organizzazione del servizio di taxi nel territorio metropolitan. Quindi, pensiamo che se la Città Metropolitana prende in mano questo problema e cerca di omogeneizzare il servizio taxi, sia su Firenze città, che nei Comuni immediatamente confinanti, la durata dei tre anni possa permettere di lavorare con più, con più tranquillità diciamo così e portare a questo importante risultato. Nel frattempo voteremo anche se in attesa dei lavori, che svolgerà il Consiglio Metropolitan, e che ci vedrà comunque protagonisti, di variare, se è necessario, e se i nove Comuni lo reputano necessario, il Regolamento che regola il servizio taxi nei nostri Comuni. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Toscano. La parola al Consigliere Tognetti per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. Niente, l'intervento nostro era, contrariamente alla nostra consuetudine, che ci vede evitare dichiarazioni in caso di voto favorevole, questa volta volevamo fare una accezione perché riteniamo di dovere andare oltre alla discussione della semplice convenzione, partendo a monte dal Regolamento del taxi, del Regolamento dei taxi nella cintura fiorentina di cui questo Comune è capofila. L'Assessore ha, in parte, diciamo così, già risposto a quello che avevo programmato di dire, perché si faceva delle eccezioni sulla tipologia di servizio che viene in questo momento espletata su tutta la cintura del comprensorio, perché il sistema di prenotazione e di accettazione delle chiamate, con le priorità di oggi in vigore, ha delle

criticità importanti. C'ha un rischio completo che il tassista del territorio possa anche non operare con continuità sul proprio territorio, un po' per opportunità lavorativa personale ed un po' per la tipologia del regolamento, che adesso è in vigore. Un esempio, dato dal recente passato, che ha interessato un tassista della zona metropolitana, che nell'arco dei 30 giorni lavorativi ha effettuato solo due corse sul proprio territorio. Questo è un limite, che riteniamo inaccettabile, e quindi volevamo cogliere l'occasione per stimolare l'Amministrazione a farsi promotrice di, come Comune Capofila, di una modifica del regolamento anche per essere propedeutica poi ad un nuovo rapporto anche con Firenze. Grazie.
>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con la votazione. Con le dichiarazioni di voto. Se non ci sono neanche dichiarazioni di voto possiamo procedere con la votazione. Apro la votazione.

Allora, chiudo la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero. Approvato.

Su questa delibera abbiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Allora, si chiude la votazione. Non partecipano zero, presenti al voto 24, favorevoli 24, esito approvato. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Settore Entrate. Contenzioso tributario. Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194 D.lgs 267/2000.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, allora passiamo al Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Chiederei all'Assessore Lombardini di illustrare la delibera. Grazie. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera concernente il riconoscimento di un debito fuori Bilancio a seguito dell'emanazione di due sentenze da parte, la prima della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze e l'altra della Commissione Regionale, a seguito di ricorsi presentati da due cittadini di Scandicci, che sono stati, appunto, accolti da parte delle rispettive commissioni, si tratta, quindi, di un debito iniziale per quanto riguarda la sentenza pronunciata da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze il 6 dicembre del 2016 e relativa al pagamento delle spese legali di rimborso a favore del ricorrente. Mentre, la seconda, si tratta della sentenza sempre della Commissione però Regionale di Firenze, Regionale Tributaria emessa, appunto, il 9 di gennaio del 2017. L'importo totale, relativo alle due spese di giustizia, che vengono qui rimborsate, è un importo pari a 1.913 Euro che è data dalla sommatoria delle due, dei due dispositivi delle sentenze tributarie. E' stato anche sottoposto al vaglio dei Revisori dei Conti, che hanno espresso il loro parere favorevole e pertanto si chiede una variazione di Bilancio in questo senso all'esito delle due sentenze delle commissioni. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Se ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono, passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, apro quindi la votazione sull'ordine.

Consigliere Marchi, okay. Grazie. Anche i Consiglieri Fulici e Tognetti non risultano. Perfetto.

Okay, allora chiudiamo la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18. Approvata.

Anche su questa delibera abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi aprirei la votazione. Consigliere. Non prende. Può esprimere il voto a me. Favorevole. Perfetto. Allora, chiudiamo la votazione.

Non partecipano 1, presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19. Approvato. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Modifiche Statutarie della Società Consiag Servizi Comuni S.r.l. Approvazione.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo al Punto n. 7 dell'ordine del giorno – Modifiche statutarie della Società Consiag Servizi. Anche su questa delibera chiederei all'Assessore Lombardini di illustrare. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta di una delibera di adeguamento, sostanzialmente, dal punto di vista normativo da parte dello Statuto di Consiag Servizi Comuni S.r.l. Trattasi, infatti, di una società all'interno della quale il Comune di Scandicci è partecipe di una quota societaria pari al 5,99%. In base al Decreto Legislativo 175 del 2016, il cosiddetto Decreto Madia, che ha approvato il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, si è reso necessario adeguare, sulla base del medesimo decreto legislativo, tutte quelle società, a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore di questo decreto, che, appunto, implica l'adeguamento dello Statuto alla normativa del Decreto cosiddetto Madia. Di conseguenza, questa delibera tende ad andare ad apportare quelle modifiche necessarie all'interno dello Statuto di questa società partecipata e di conseguenza si è reso indispensabile procedere al suo adeguamento. E' da un punto di vista sostanziale la modifica, che ha maggior rilievo, è la circostanza relativa al passaggio ad un amministratore unico all'interno di Consiag Servizi Comuni Srl, con un Consiglio di Amministrazione eventualmente, eventuale quindi, non obbligatorio, emanato a seguito della emanazione successiva del Decreto, di un Decreto Ministeriale. Non abbiamo, da un punto di vista degli appalti, nessun appalto nei confronti della Società Consiag Servizi Comuni S.r.l. In ogni caso questo si tratta sostanzialmente di un atto dovuto in considerazione dell'applicazione del Decreto Madia, che obbliga l'adeguamento statutario entro il 31 dicembre del 2017. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi sul punto? Non ci sono interventi, quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Non ci sono prenotazioni per le dichiarazioni di voto, quindi metterei in votazione la delibera.

Chiudiamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 20, astenuti 1, favorevoli 19, approvata.

Anche su questa delibera è prevista l'immediata eseguibilità. Possiamo procedere al voto. Consigliere Pacini, grazie. Allora, chiudiamo la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 22, astenuti 1, favorevoli 21. Approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Fusione SAFI SPA – Quadrifoglio SPA. Patto parasociale del 29.03.2011. Modifica.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Possiamo passare al Punto n. 8 all'ordine del giorno. Fusione SAFI SPA – Quadrifoglio SPA. Patto Parasociale del 23 marzo 2011. Modifica.

Illustra l'Assessore Barbara Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, dunque, si tratta di una delibera che mira ad aggiornare e a riformulare i patti parasociali che sono stati stipulati dagli ex soci SAFI, unitamente a Consiag e al Comune di Fiesole, e rinnovare quelli che furono stipulati nel 2011. Ripercorrendo a ritroso quella che è stato l'atto iniziale, si passa dalla delibera di Consiglio Comunale del 2011, attraverso il quale veniva approvata la fusione per incorporazione di SAFI SPA all'interno di Quadrifoglio SPA. La fusione veniva deliberata sulla base del patrimonio netto di entrambe le società, capitalizzato al 30 giugno del 2010 e, in particolare, SAFI SPA il cui patrimonio veniva stimato però al netto del valore dell'impianto di termovalorizzazione, cosiddetto Testi, che fu valutato al tempo in 1.831.000 mila Euro come da perizia che fu svolta al tempo. Che cosa, sostanzialmente, veniva effettuato? Attraverso questa fusione, sostanzialmente, SAFI entrava in Quadrifoglio e i Comuni, come il Comune di Scandicci, unitamente a Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Tavarelle e Impruneta conferiva all'interno della fusione anche l'impianto di Testi, impianto che, tuttavia, nel corso degli anni ha subito una paralisi sotto il profilo della sua utilizzazione al livello sia provinciale che anche all'interno del piano di ambito. Infatti, fu previsto subito, nel momento in cui venne fatta la fusione per incorporazione, all'interno dei cosiddetti patti parasociali fatti il 29 marzo del 2011, che i soci ex SAFI regolavano quindi il riequilibrio della propria posizione e partecipazione azionaria attraverso due clausole: ovvero avevano previsto, era stato previsto all'interno dei patti parasociali che se entro quattro anni dall'inizio in vigore del patto stesso, quindi si parla del 2011, nei quattro anni successivi, venissero, fossero state attivate concretamente le procedure per la realizzazione dell'impianto di Testi, naturalmente le parti si impegnavano a deliberare un aumento di capitale fino alla concorrenza massima di 1.831.000 Euro che era l'importo a cui era stato stimato il valore del termovalorizzatore di Testi. Nel caso in cui, entro questo termine di quattro anni invece, le procedure per la realizzazione dell'impianto, che non c'era naturalmente, di termovalorizzazione di Testi, non fossero state avviate nei termini, appunto, dei quattro anni, le stesse parti si impegnavano a corrispondere, fino alla capitalizzazione del valore di 1.831.000 Euro l'aumento del sovrapprezzo delle

azioni, per riequilibrare quello che non era stato effettivamente conferito all'interno della fusione per incorporazione. Ora, questo termine, ovvero quello dei quattro anni dalla data di entrata in vigore dell'atto di fusione, è trascorso senza che siano state avviate le procedure per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Testi e, quindi, i Comuni che al tempo hanno conferito, ovvero Bagno a Ripoli, ripeto, Impruneta, San Casciano, Greve in Chianti, Scandicci e Tavarnelle, lo hanno conferito all'interno di SAFI SPA e che è confluita all'interno di Quadrifoglio. Questo, naturalmente, ha dato vita alla necessità di riequilibrare le posizioni dei soci. E al fine quindi di consentire questo riequilibrio alla partecipazione azionaria post fusione che, appunto, avvenne nel 2011, i Comuni sono concordi nel provvedere a conferire in azioni in azioni del Comune di Fiesole e di Consiag e quel valore che è stato annullato dalla mancata realizzazione del termovalorizzatore di Testi. Quindi, è stato effettuato un conguaglio sulla base della stima, che fu effettuata nel 2011, ovvero di 1.831.000 Euro in numero di azioni suddiviso sulla base di tutti i partecipanti, di tutti gli azionisti ex SAFI. Per quanto riguarda il Comune di Scandicci, questa quota, che corrisponde a 38,42% viene tramutata in numero di azioni totali per 636.336 che il Comune di Scandicci convertirà in numero di azioni pari a 244.480, che verranno date appunto a Consiag come ricapitalizzazione e come riequilibrio della mancata realizzazione di Testi. Quindi, questa delibera tende a modificare i patti parasociali nel momento in cui i quattro anni sono trascorsi senza che l'impianto di Testi sia stato portato a compimento. In aggiunta a questo c'è da sottolineare che con una assemblea dei sindaci di ATO Toscana Centro, a cui il Comune di Scandicci naturalmente partecipa e fa parte, il 29 dicembre del 2016 è stata fatta una richiesta specifica alla Regione Toscana in base alla quale si chiede di eliminare l'impianto di Testi dal Piano di Ambito, che è stato votato nel 2014, il quale prevedeva a sua volta che entro il 2018 si sarebbe dovuto procedere o ad integrare Testi, oppure ad eliminarlo. Allo stato attuale, appunto, il 2018 non è ancora in termine, ma è altrettanto vero che la Regione Toscana non ha mai inserito all'interno del piano di regolamentazione del termovalorizzatore l'impianto di Testi al suo interno. Di conseguenza, l'Assemblea dei Sindaci di ATO, il 29 di dicembre ha fatto questa richiesta espressa alla Regione Toscana con la quale, appunto, si richiede espressamente di eliminare dalla pianificazione regionale l'impianto di Testi Greve in Chianti e di trasmettere immediatamente alla Regione, cosa che è stata immediatamente fatta. Allo stato si sta attendendo ancora la risposta. Nel contempo però si rende necessario procedere alla sottoscrizione di questi patti parasociali innovazione, in maniera tale che venga riequilibrata la quota societaria fra gli ex soci SAFI. Pertanto, inserendo all'interno dei patti parasociali il richiamo anche fatto a questa delibera di ATO Toscana Centro, indispensabile comunque per eliminare dal piano di ambito anche l'impianto di termovalorizzatore di Testi, si richiede di modificare, appunto, di rinnovare questi, i patti parasociali prevedendo al suo interno l'adozione del numero di

azioni, che ho sopra citato, a favore del Comune di Fiesole da una parte e di Consiag dall'altro, al fine di ristabilire le quote presenti all'interno della fusione. Detto questo, appunto, naturalmente le parti si impegnano, sotto tutti i punti di vista, nella ipotesi in cui entro e non oltre il 31/12/2018 venissero avviate comunque e, ripeto, è una abnegata ipotesi, le procedure per la realizzazione di Testi e del suo progetto definitivo, si impegnano a deliberare comunque un aumento gratuito di capitale sociale fino alla concorrenza massima del 1.831.000 Euro di cui sopra, che, appunto, è l'importo a cui è sempre stato fatto riferimento per la valutazione dell'impianto di Testi. In ogni caso la delibera è, appunto, quella di modifica del patto parasociale affinché venga trasferita la piena proprietà del numero totale di azioni a favore di Consiag ed al Comune di Fiesole per quanto riguarda il rispetto del precedente patto parasociale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Apriamo gli interventi su questo punto all'ordine del giorno. Non ci sono interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 19, favorevoli 18, contrari 1, approvato.

Su questo punto dell'ordine del giorno abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi aprirei la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 20, favorevoli 19, contrari 1, approvato. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale. Rinnovo anno 2017.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Possiamo passare al Punto n. 9 del nostro ordine del giorno – Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale. Rinnovo anno 2017. Illustra l'Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, questa è la, ormai, come dire, è una consuetudine per il nostro Comune. Da anni noi svolgiamo il servizio dell'Ufficio Personale al Comune di Lastra a Signa. Forniamo sia il servizio economico che giuridico, e abbiamo rinnovato lo scorso anno, era una convenzione, anzi il precedente anno era una convenzione annuale e quest'anno abbiamo confermato invece la volontà di farla concordemente con il Comune di Lastra a Signa per sei mesi, in quanto, a seguito anche del ritorno ad una amministrazione eletta, come quella di Sesto Fiorentino con l'insediamento del nuovo Sindaco, abbiamo ripreso con i Comuni della Piana Fiorentina, quindi Signa, Lastra, Scandicci, Sesto, Campi e Calenzano, un ragionamento che ci porti, almeno nell'anno del 2018 a costituire un ufficio unico del personale per tutti e sei i Comuni dell'area, che permetta davvero a fare un sistema di sinergie. Quindi questo, diciamo così, è una formalità di rinnovo della convenzione, come dire, con l'auspicio che poi questo servizio, che noi facciamo con il Comune di Lastra a Signa si possa ampliare con un ufficio unico anche per gli altri Comuni della Piana Fiorentina. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Apriamo gli interventi su questo punto. Non ci sono interventi su questo punto, passerei quindi alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Aprirei, quindi, la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 19, favorevoli 19. Approvato.

Allora, su questa delibera c'è l'immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 18, favorevoli 18, esito favorevole. Approvata. Per favore! Risparmiamo questi commenti dal pubblico, vi prego sapete che non potete intervenire. Grazie. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su "Limite massimo profughi da ospitare".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Continuiamo con il nostro ordine del giorno. Al Punto n. 10 la mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia sul limite massimo dei profughi da ospitare. Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Sono, è qualche mese che attendo di discutere questa mozione. Nel frattempo sono successe diverse cose a Scandicci. Per esempio, il famoso Centro Profughi di accoglienza di Casellina della Caritas è stato aperto in sordina, senza dire nulla a nessuno, la scorsa settimana. Non è stato detto assolutamente niente ai Consiglieri, non è stato detto niente ai cittadini, ai residenti, nonostante che ci fosse stata una assemblea nei mesi precedenti nella quale si diceva il contrario, ovvero si diceva che si sarebbe tenuti aggiornati tutti quanti, compresa la cittadinanza. Quindi, la cittadinanza, diciamo, non è che ci sia rimasta poi così bene nel metodo perché, vedete, si può ragionare quanto si vuole sull'accoglienza sì, accoglienza no. Però, se come spesso è stato detto dal Sindaco, ma anche da esponenti di maggioranza, voi siete per l'accoglienza, bene siete per l'accoglienza, allora non vergognatevi a dire che aprite il centro profughi a Casellina. Non vergognatevi ad invitare le persone a vederlo. Come mai non avete detto niente? Come mai il Sindaco non ha detto niente ai cittadini? Come mai, poi parleremo anche di tante problematiche, per esempio successivamente a questa parleremo dei problemi della Sasseti-Peruzzi e delle scuole, come mai le scuole di Scandicci le tenete in condizioni, in alcuni casi, ai limiti del praticabile e, intanto, a questi ragazzi, con cui non ho niente, che vengono accolti a Scandicci, non gli facciamo però mancare niente. C'è l'aria condizionata, c'è l'allarme, c'è il wi-fi, c'è una struttura completamente nuova e, intanto, ci sono le scuole che cadono a pezzi, e intanto i genitori si comprano la carta igienica, lo scottex, le matite, dovranno mettere il fondo cassa volontario che poi, di fatto, diventa obbligatorio per le famiglie. Come mai? Dovete dare delle spiegazioni, perché facendo due conti, per esempio, solamente quel Centro della Caritas, che ospiterà i 24 migranti, ci costerà circa 25 mila Euro al mese, alla cittadinanza, anche se sono soldi dello Stato sono soldi anche dei cittadini di Scandicci. Se andiamo a vedere quanto ci costano i richiedenti asilo, ospitati sul territorio di Scandicci, prendendo per buono un dato, che aveva dato a suo tempo l'Assessore e che sommando i 24 adesso devono essere di poco sopra i cento, intorno ai 105/110 richiedenti asilo adesso a Scandicci. Ecco, in quel caso, ci sarebbe un costo di circa 1.350.000 Euro l'anno da parte dello Stato per, cioè di soldi quindi nostri, delle nostre

tasse, per accogliere queste persone. Questi soldi, voi lo sapete come vengono gestiti? Come vengono spesi? Se c'è una trasparenza? Oppure se la trasparenza, anche lì, è come quella del Sindaco cioè una trasparenza per modo, detta a parole, ma poi non nei fatti. Perché, vedete, il sospetto, confermato anche da alcuni scandali nazionali, è che dietro a questo, a questa finta accoglienza, che volete fare, ci sia un business legalizzato nel quale cooperative di vario tipo, praticamente, ci guadagnano e ci fanno diversi soldi con questi profughi. Si vede l'immagine del proprietario, del Presidente di una cooperativa su internet, che si fa le foto con la Ferrari. Cioè si vedono anche queste cose. Allora, le persone, dovete capire, si sentono un po' prese in giro perché vedono la loro realtà, vedono i terremotati che sono con 200 brandine su una palestra, a salvare questi poveri terremotati ci vanno pompieri, vigili del fuoco, che rischiano la vita per 1.200-1.100 Euro al mese. E, intanto, chi 1.100-1.200 Euro al mese, tipo le cooperative, le prendono per ogni profugo che ospitano, senza praticamente fare un rendiconto di quello che, effettivamente, spendono per questi profughi. Quindi, io chiedo al Sindaco, una volta tanto, prenda una decisione e dica quanti ne vuole ospitare. Dica, ce lo dica quest'oggi, ci dica: guarda, per me va bene anche 5 mila perché tanto io sono per l'accoglienza dei cittadini di Scandicci me ne frega il giusto, ma l'accoglienza ci vuole. Oppure, diamoci un limite. E allora, come hanno fatto altri Sindaci, il Sindaco d'Italia, il Sindaco di Scandicci può scrivere al Prefetto che si comincia ad essere saturi a Scandicci è che quindi quei 105 che ci sono adesso, ci bastano e ci avanzano perché adesso dobbiamo pensare ai nostri, dobbiamo pensare alle nostre scuole, dobbiamo pensare ai nostri ragazzi, dobbiamo pensare a chi dorme nelle macchine a Scandicci. Dobbiamo pensare alla sicurezza. Anche stanotte sono entrati i ladri in delle scuole. Cioè tutte cose che il Sindaco non dice, perché poi lui, di fatto, va a vendersi i grandi progetti, quello che fa di buono, ma mai viene detto ciò che di buono non c'è. Questo non viene fatto.

Io credo che sia arrivato il momento di prendersi questa responsabilità, anche perché vivendo il territorio sento le persone, che mi contattano: c'è la Palazzina dell'INPS, che in questo momento non si sa che fine farà; c'è la possibilità che arrivino i profughi pure lì? No, perché spesso, può capire, che quando ci sono palazzine libere, oppure c'è l'Hotel Touring sempre a Casellina lì vicino, che ha chiuso, la gente è allarmata. Ci volete mettere migranti anche lì. Quanti ne volete mettere? Perché poi, si torna al solito discorso che faccio sempre, c'è un discorso di priorità che voi, completamente vi dimenticate. E' inutile fare beneficenza se non abbiamo i soldi per aiutare i nostri. Non possiamo prendere tutti. Preferisco prenderne pochi e mantenerli e dargli, che scappano veramente dalla guerra ovviamente, non chiunque lo dice, ma chiunque sia scappato effettivamente da una guerra e a quelle persone gli vorrei dare un futuro. Voi non gli date un futuro. Cioè in questo modo, dovete capire, a queste persone non gli date un futuro, a queste persone li mettete magari in un centro a cinque

stelle, dopo di che li lasciate lì con un cellulare in mano, andate a fargli due fotografie mentre fanno i volontari con la divisa ad una associazione che, magari, gli paghiamo anche all'associazione perché è successo anche questo, abbiamo dato i soldi poi all'associazione, che poi insegnava la lingua ecc. Quindi, sono altri soldi a queste persone. Persone che poi, magari, tra cinque mesi non ci sono neanche più sul nostro territorio perché si intercambiano, vorrei sapere quanti sono quelli che hanno fatto il primo corso con la Croce Rossa, ancora alla Croce Rossa. Mi risulta pochi, per esempio. Oppure, abbiamo dato i soldi e ci siamo fatti fare, ci siamo fatti fare le fotografie per dire che siamo bravi su questo. Io preferirei dargli la possibilità di avere un futuro qui. E il futuro non è avere un cellulare, essere messi in questa struttura e poi essere abbandonati praticamente al loro destino. E' chiaro non si può fare per tutti perché non possiamo prenderli tutti. Prendiamone pochi, è questo che dice la mozione. Diciamo al Prefetto che ci bastano quelli che abbiamo e cerchiamo di dare un futuro a queste persone e non apriamo più centri profughi a tre, quattro, cinque stelle per queste persone, iniziamo magari, laddove c'è la possibilità, a vedere di aiutare le persone più vicine a noi, anche in difficoltà, perché ci sono. Basta guardare quante persone sono passate anche dal Comune, negli uffici, quante persone sono venute a chiedere aiuto. Quante persone sono venute da me dopo che hanno rimbalzato negli uffici del Comune, che chiedono incontri, che chiedono aiuto al Sindaco, agli Assessori, agli Assistenti Sociali. Ce ne sono tanti, purtroppo, perché è un momento difficile e siccome lo sapete anche voi che è un momento difficile, a casa vostra, ovviamente non ne avete uno, perché io preferirei che la foto, invece che andarvela a fare nei centri profughi, ve la faceste a casa vostra con due o tre profughi. Allora, a quel punto, avreste il mio rispetto. Se il Sindaco domattina se ne prende quattro in casa, va bene, e si fa le fotografie dicendo guardate ho quattro in casa, non costano niente alla collettività, li mantengo io con l'aumento di stipendio che mi sono dato, io l'accetterei più volentieri questo. L'accetterei più volentieri. Non accetto, invece, il fatto che si faccia un finto buonismo su una accoglienza, che non è una accoglienza, ma che nel 99% dei casi è un business puro, legalizzato. E lo sapete pure voi che è così. Però fate finta di non saperlo, vi fa comodo dire che il Batistini è un razzista, vi fa comodo dire che chiunque la pensa diversamente è un razzista. Vi fa comodo denunciare con l'avvocato del Comune di Scandicci persone che scrivono, alcuni delle fesserie, altri che scrivono "ruspa", oppure che scrivono termini che, sicuramente, non sono illegali. Perché ci sono anche questi casi. C'è il Sindaco che denuncia con l'avvocato del Comune dei propri cittadini, che intasa i tribunali, che intasa il lavoro della Repubblica per alcuni casi, ripeto, sono il primo a dire che sono fesserie, in altri casi sono termini, le ho lette tutte quelle querele, quelle 40 querele o quante sono che ha fatto il Sindaco. Cioè, in alcuni casi c'è veramente scritto ruspa o ribelliamoci, andiamo in Comune a protestare. Cioè sembra normale tutto questo, ingolfare i lavori. Questo è fare

praticamente, è giocare praticamente con il ruolo che si ha. Io sono, noi siamo la Giunta, comandiamo noi a Scandicci, per cui se uno eccede, va beh, è giusto se eccede tanto io sono il primo a condannarlo e l'ho più volte scritto, ma se uno scrive una cosa tipo "ruspa" voi lo denunciate, cioè perché? Sindaco, perché si denuncia i cittadini in questa maniera. Almeno fatelo con i vostri soldi. Cioè si torna lì. Almeno abbia la dignità di farlo con i suoi soldi non con quello, con l'Avvocato del Comune, che perde le cause, magari..(APPLAUSI E CONFUSIONE IN SALA)..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore! Per favore! Non si può applaudire, per favore! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Succede, no succede, questo lo voglio dire, succede che noi, io penso che l'avvocato del Comune sia una bravissima ragazza e brava anche nel suo lavoro, però succede che perdiamo diverse cause perché dobbiamo pagare e risarcire più volte delle cause a dei cittadini, tante cause abbiamo perso, milioni di Euro. Non è colpa dell'avvocato, certo. Però, vorrei sapere quante ore ha speso l'avvocato del Comune di Scandicci per andare a vedere tutte le pagine Facebook in cerca di qualcuno da querelare? Poteva, forse, stare dietro a qualche causa ed investire meglio il proprio tempo? Cioè poteva stare dietro alle cause, ai lavori invece che a stare dietro ai cittadini? A me sembrano, a volte mi sembra di essere in un film, una barzelletta su queste cose. Però, ripeto, chiudo, fa comodo dire quando, perché io dico delle cose ben precise, mi sembra, anche sui profughi. Non ho detto ammazziamo tutti i profughi che ci sono a Scandicci e abbiamo risolto il problema. Io non l'ho detto e non lo dirò mai. Però, a voi vi fa comodo far finta che il Batistini dica questo. Invece, io vi dico prendiamone meno e garantiamogli un futuro. Ditemi di no, ditemi che non volete fare questo. Ditemi che volete continuare a far guadagnare migliaia e migliaia di Euro alle cooperative e poi dire che non ci sono i soldi per i nostri asili e per le nostre scuole. (APPLAUSI IN SALA).>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore! Per favore! Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. La mozione impegna il Sindaco e la Giunta a comunicare alla Prefettura che il nostro Comune ha raggiunto il limite massimo di profughi da ospitare. E per diversi minuti abbiamo parlato di denunce, di scuola, insomma di varie altre cose. Entrando nel merito della mozione, allora sono contento intanto che non siano 90 ma sono 24 quelli ospitati perché fino a poco tempo fa dovevano essere 90, quindi, invece, oggi sono 24. Parliamo di profughi, perché qui si chiede, appunto di comunicare alla Prefettura il

raggiungimento massimo dei profughi. Il profugo è colui che, per diverse ragioni, guerra, povertà, fame, o calamità o altre cose, lascia il proprio paese. Quindi, noi si vuole impedire, voi vorreste impedire un aumento di questi profughi, quindi però siete a disposizione per i richiedenti asilo, che sono altre tipologie di persone. Quindi, ci fermiamo con i profughi, ma per i richiedenti asilo non c'è nessun problema. Oppure per, sì le persone sono, hanno diversi stati per cui vengono qui e vengono classificati. Ci sono i profughi, ci sono i richiedenti asilo. La mozione dice, parla di profughi, quindi si stoppano i profughi, ma per i richiedenti asilo siamo a disposizione? Non è male, perché. Poi, altro argomento: chi è che decide quanto è il numero massimo? Lo decide, giustamente, un pensiero di un consigliere di opposizione, i Consiglieri di maggioranza, il Sindaco, oppure magari lo può decidere anche, non so, in caso d'urgenza, le possibilità che il Comune ha di ospitare le persone? Mi sembra che i parametri, per decidere questa cosa, siano diversi. Noi siamo 50 mila, a Scandicci ce ne sono cento, se facciamo un raffronto su quanti ce ne sono per abitante non mi sembra che siamo invasi, come si sente dire spesso. Io, insomma, faccio queste domande perché, secondo me, indipendentemente da tutto bisognerebbe avere un attimino di lucidità e certe, sicuramente anche certe parole, che vengono dall'opposizione, a volte sono, giustamente, delle critiche che possono far crescere, anche il dialogo e la possibilità di trovare delle soluzioni, ma spesso e volentieri si sente delle cose un po' assurde. Non penso che l'Amministrazione abbia denunciato persone che abbiano scritto "ruspe". Io ho visto scrivere, io ho visto anche scrivere "diamogli fuoco" cioè, voglio dire, ora se probabilmente mi sbaglio, però, insomma, sono procedure poi nel momento in cui viene fatto una denuncia, verrà portato avanti. Quindi, io, insomma, vi chiedo questo qui, qui si chiede di limitare il numero massimo di profughi, io penso che si debba comunque dare un indirizzo e dire che nel momento in cui abbiamo la possibilità, in questo caso si parla anche di Casellina, di avere 24 persone, che sono censite, che sappiamo dove sono, a differenza di farseli, a differenza di farseli mandare sul territorio senza sapere dove stanno, cosa fanno, secondo me è un passo avanti. Sicuramente non potremo avere decine di migliaia di profughi, ma non ce li abbiamo in questo momento. Siamo 50 mila, ce ne sono 100, penso che un Comune, una Amministrazione che voglia portare avanti un percorso civile, possa e abbia la possibilità, senza grossi problemi, di amministrare cento persone sul proprio territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Pacini. Consigliere Graziani. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. C'è un grande disappunto per quello che sta succedendo nella nostra città. Fa dispiacere per la comunità tutta sapere che nel 2017 c'è

ancora qualcuno, nella nostra comunità politica, che cammina in avanti ma con la testa rivolta al passato. Lei, collega, che difende il tricolore e la Costituzione, e che spende il suo tempo ad accusare questa parte politica di essere contro gli interessi di questa città. Lei difende, però, la Costituzione ad articoli alternati. E, molto probabilmente, il decimo articolo lei l'ha saltato di netto. E' il diritto che fa la differenza tra la modernità e le barbarie. E' anche il diritto che pone una differenza sostanziale tra noi e voi, che, ormai, non vi vergognate più ad esporre apprezzamenti poco consoni alla categoria "esseri umani". Permetta una battuta, collega, oltre a ricordarle che a Casellina erano già state annunciate anche le date, visto che c'è stata questa polemica. Lei parla di immigranti e di numeri con una faciloneria che non fa onore all'istituzione, che anche lei rappresenta. Lei che è andato a chiedere i voti di un certo elettorato, NCD su tutti, per poi migrare anche lei, a sua volta, da un partito all'altro, salendo a bordo di una ruspa mediatica, che però le ha portato scarsi risultati, primo su tutti l'essere diventato un vettore e non un leader, un vettore e non un leader di soggetti politici che affondano le proprie radici in un periodo nero, di colore e di fatto. Vorrei che per una volta in quest'aula prendesse le distanze da tutti quei commenti a sfondo razzista, che riempiono i suoi spazi sociale e i suoi processi di piazza. Siamo davanti ad una politica che fa del suo programma la ricerca della polemica continua, degna di un format televisivo. Siamo davanti ad una politica che aiuta la vendita di qualche giornale, ma che non aiuta la crescita di questa città. Neanche la comunità. (Parola non comprensibile) dei termosifoni, parla del Teatro Pieralli, del (parola non comprensibile) non funziona, del Centro Rogers. Ci accusate di non pensare ai nostri ragazzi, alle nostre scuole, quando in poco più di due anni sono stati investiti milioni di Euro, e lo sai, per migliorare la funzionalità, la sicurezza ed il confort. Abbiamo a Bilancio interventi in ogni quartiere. Lei lo sa, lei lo sa, ma non lo racconta al suo elettorato. La vostra è una politica del no, che, fortunatamente, agli scanddicesi non è mai piaciuta. Siete amanti della cultura del piccolo orto sotto casa e non volete mai alzare lo sguardo sul grande campo chiamato comunità. Una comunità, che ha fatto dell'accoglienza la propria piccola grande storia e qui stasera affermo con forza ed orgoglio che fino a quando io e i miei colleghi saremo su questi banchi, queste politiche vostre non passeranno. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, dal pubblico queste esternazioni non sono tollerabili! Per favore, veramente. Sì, non è corretto nei confronti dell'aula. C'è il regolamento appeso. Per favore! La lista degli interventi prevede il Consigliere Bencini. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Risiamo su questo argomento e la nostra posizione abbiamo già avuto modo di esprimerla in altre occasioni. Noi pensiamo che

questo, che risulta sul nostro territorio, sia il frutto sbagliato di una politica statale e riteniamo che, purtroppo, noi siamo un terminale, un piccolo terminale di questa politica sbagliata, che nasce dal centro e ci troviamo, purtroppo, a dibattere con questi problemi, sull'obbligo di ospitare questi profughi, su come gestirli, su come dover far fronte a questa situazione di emergenza che si è creata. Situazione di emergenza, che si è creata perché, voglio dire, ormai è cosa risaputa, dietro questo trattamento, diciamo, dei profughi ci sono degli interessi grossi, che non oso definire di tipo mafioso, lo stesso Buzzi diceva che il trattamento dei profughi, questa tratta dei profughi rende più della droga. Quindi, vuol dire che dietro ci sono degli interessi che devono essere cercati di eliminare al livello statale. Al livello statale accogliendo solamente chi ha diritto di chiedere asilo, intensificando il personale per riuscire a smistare, a dividere i soggetti che hanno diritto ad asilo e quelli che devono essere rimpatriati, a fare una politica di rimpatri seria e coerente che, finora, non si è vista. Fino a che questo cambiamento non verrà fatto dal livello centrale, dello Stato Centrale, fino a che non ci sarà questa volontà politica, noi saremo qui in questo Consiglio a discutere di 20 profughi ospitati qui, di dieci profughi ospitati là, perché purtroppo è quello che risente la popolazione, questi sono problemi cogenti che riportano ad un conflitto che sembra quasi di classe, ad una guerra fra poveri, ad una guerra sul territorio anche piuttosto misera di contenuti e misera da un punto di vista morale, ma che però è imposta dalla politica centrale e fino a che questo non si risolve al livello governativo, di fare una seria politica dell'immigrazione, cosa che fino ad oggi non s'è vista, saremo a discutere di questo problema. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Un life motiv di questi ultimi mesi dai banchi della Lega "prima gli italiani". E' talmente vera questa cosa che stasera su un argomento, che pare solo mediaticamente stare a cuore al Consigliere BAtistini ovvero quello della gestione dell'ambiente, e del ciclo dei rifiuti, abbiamo approvato un atto fondamentale, che sancisce definitivamente l'impossibilità nel nostro Piano di Ambito di avere un termovalorizzatore non solo non si è degnato nemmeno di rispondere o di avere una opinione da mettere in condivisione con tutti, ma nemmeno di stare a sedere ad ascoltare l'illustrazione dell'Assessore, che ringrazio. "Prima gli italiani" si fa con gli atti, non si fa con le parole. E questo è un dato di fatto. Allora, io l'approverei questa mozione. L'approverei perché è la risposta concreta a non sapere di che cosa si scrive. Cioè è proprio la certificazione esatta di quello che si scrive e non si conosce. Perché l'ANCI, da cui la Lega ha presentato una mozione in questo Consiglio Comunale chiedendo di uscire dall'ANCI perché è inutile ed è un costo, per bocca del Presidente

Regionale, Matteo Biffoni, Sindaco di Prato, ha scritto una lettera al Prefetto, in data 25 ottobre, cercando di far capire, poi mi piacerebbe che partecipasse anche le opposizioni agli incontri con il Prefetto per sapere esattamente quali sono le posizioni dei Sindaci nei confronti della gestione dei profughi. Allora, il Sindaco Biffoni ha scritto una lettera al Prefetto, l'ANCI non serve assolutamente a nulla, bisogna uscire, non serve a niente, neanche a gestire l'ambiente, non serve proprio a nulla, eh. In luogo proprio delle tensioni sociali, che sono artatamente fomentate da chi definisce in quel modo un proprio status pre-politico e in ragione anche del riequilibrio dell'accoglienza fra le regioni, sottolinea che il Governo passato, il 16 ottobre scorso, va bene, ha definito che in ogni comunità se vi è uno SPRAAR al massimo vi possono essere 2,5 per mille profughi ad abitante. Un Governo che direbbe a Scandicci 125 profughi. Allora la domanda è: se io scrivo al Prefetto, come ha scritto lei, Consigliere Batistini, a comunicare alla Prefettura che il nostro Comune ha raggiunto il limite massimo di profughi da ospitare, il Prefetto mi risponderebbe: lei non sa la legge, signor Sindaco, perché il numero massimo dei profughi da ospitare, se vi fosse uno SPRAAR sarebbe di 125 perché siamo 50 mila abitanti. Quindi, si informi prima di fare le mozioni e di lanciare queste idee in giro, confondendo le persone. Noi stiamo cercando di farlo uno SPRAAR proprio in ragione di calmierare e controllare l'arrivo dei migranti. Lo stiamo facendo proprio nel centro di accoglienza di Casellina, dove, a fronte di una improbabile auto-proclamata riunione dovuta ad una pessima comunicazione, che non le fa onore come responsabilità istituzionale, dando per certo e citando le fonti della Prefettura, così era scritto, che sarebbero arrivati di lì a pochi giorni 90 migranti, perché questo è stato scritto, si è ingenerato panico, tensione e incomprensione tra la popolazione di Casellina, tanto è vero che è stata, si è auto-organizzata o comunque guidata nell'organizzazione e tanto è vero questo Sindaco e questa Amministrazione e direi anche le forze politiche di Centro Sinistra, hanno avuto il coraggio intellettuale e fisico di metterci la faccia e dire le cose come stavano, esattamente questo è andata. E' andata proprio così. Esattamente al contrario di come sta dicendo in giro, e prendendosi e dicendo il Direttore della Caritas, che poi alla fine è una gestione privata dell'accoglienza, che avrebbero preso tempo per comunicare, ed è stato fatto il 18 ottobre nella chiesa di Casellina, dicendo che sarebbero andati avanti per un massimo di 25. Di questi 25 ne sono arrivati 15. E vorrei su un punto sottolineare una profonda differenza culturale: fra la responsabilità e l'irresponsabilità. Non si gioca con le parole, non si fa finta di denunciare per non denunciare. Quando dopo cinquanta giorni di pensiero e di confronto, un Sindaco denuncia, non so se tutti i suoi cittadini o concittadini, chi usa termini razzisti, lo fa, o comunque dice alla magistratura valutate se sono termini razzisti, offensivi e lesivi, lo fa nel rispetto di quella legge fondamentale, che va incontro alla dignità rispetto alle persone. Questo. In altre occasioni di denuncia non c'è stato lo stesso coraggio intellettuale di dire che il comportamento di un Sindaco era forse oggetto di

denuncia, non c'è mai stato in questa aula. Io l'ho detto apertamente. Questa è una differenza fondamentale, non sottile quando si lancia il sasso e si nasconde la mano, quando si lancia il sasso e si tiene la mano aperta. Questo è fondamentale una diversità di status giuridico su cui nel modo in cui si declina la responsabilità istituzionale ed essere affini il più possibile alla responsabilità politica. Poi c'è una grande apertura di fare accesso agli atti, ingenerare paure ecc. Se faceva un accesso agli atti semplice, una domanda all'Assessore all'edilizia privata saprà che nella palazzina dell'INPS, che poi non è dell'INPS, è di un privato, che ha ospitato l'INPS è stato presentato un progetto di recupero come è previsto dal Regolamento Urbanistico tuttora vigente. Basta un pochino più starci sulle cose vere della città e non fare confusione. Allora, l'apertura anche del Centro di Casellina. Il Vescovo vi ha accolto, vi ha accolto, vi ha ospitato, non ha fatto manifesto di nulla e lo ringrazio. Con grande amarezza si registra anche una sostanziale mancanza di rispetto nei confronti di una autorità religiosa che vi ha ascoltato, vi ha fatto vedere e mostrare le condizioni e il servizio, che viene offerto, e con amarezza ho ricevuto una telefonata del Direttore della Caritas, che mi ha detto che il Vescovo personalmente ha ricevuto, non so, se una posta elettronica o un altro messaggio, in cui si accusava la Caritas di avere ospitato la persona, e ringrazio l'Arma dei Carabinieri, l'ho fatto prima privatamente con il nuovo tenente, che una persona ospitata dentro al centro di Casellina fosse il pedofilo che faceva atti osceni in luogo pubblico di fronte ad una scuola. Si sta dicendo delle cose, si sta ingenerando dei meccanismi veramente difficili. Io richiamo, finché ho forza, alla responsabilità. E chiudo su un altro aspetto, che è legato alla credibilità anche di chi fa politica e dice le cose tanto per dire. Noi sulla politica sui migranti io credo che bisogna smettere di accusare se il Governo ha fatto tanto, se il Governo ha fatto poco, bisogna assolutamente vigilare su chi può tentare di fare lucro. Io penso, come ci siamo affidati noi, come Caritas ci ha chiesto di aprire un centro a Casellina, presto si possa avere una relazione proficua come l'abbiamo avuta da dieci anni a questa parte al Centro La Meridiana, che tanto fa per gli italiani, tanto fa per chi ha bisogno e che ringrazio ancora pubblicamente, più che stare legati a cooperative che hanno, non lo so, quale fondamento o radicamento valoriale e culturale. E la presenza del Vescovo su questo ci garantisce. Certo, poi, della persona umana c'è tanto e tanto di non conosciuto. Però, io credo bisogna smettere di dividersi. Bisogna smettere di ingenerare paura, bisogna smettere di pensare che la politica dell'alzare i muri e le differenze serva, oggettivamente, a qualcosa. Perché serve unicamente a sé stessi, è una politica umanistica quella che dice noi siamo forti, quello che si guarda allo specchio e dice noi ce la facciamo perché noi siamo così. Mentre, in realtà, l'uomo si è sempre mosso, da che è uomo, e capire come noi riusciamo ad integrare le differenze, senza perdere la nostra identità, è la sfida del futuro di ogni generazione, di ogni generazione. Noi, per la prima volta, perché ci s'ha memoria corta, siamo la prima generazione che

accoglie e non emigra e per questo ci sembra così difficile accogliere invece che partire. Ma è frutto anche di tanta, anche buone scelte politiche, che sono state fatte nei decenni precedenti. Ma dico bisogna smettere davvero di accusare l'uno o l'altro Governo, il fallimento della politica nazionale. Io, francamente, su questo tema non sarei dentro, è un tema di carattere internazionale dove la tanto vituperata Europa perde se tanti movimenti politici, sento con tanta sufficienza, dicono che se ne possa fare a meno, che non c'è bisogno di una politica europea di gestione dell'economia, dei flussi dei migranti ecc, ecc. Come se rinchiudersi nel proprio ambito possa essere la soluzione di tutti i mali. Io credo, e voglio sperare, che i prossimi anni ci sia un rilancio delle politiche di integrazione europea in quell'Europa dei popoli di Altiero Spinelli, che domani risottolineo di nuovo viene celebrata anche nella Giornata della Memoria. E richiamo anche paternalisticamente, sì lo dico, ad un senso di responsabilità collettiva, a darci una mano su questi temi trasversali, e non farci brutte campagne politiche, che servono solo ad aumentare la debolezza di chi si sente già debole e indifeso. Questa è una politica sull'accoglienza e sui profughi che merita rispetto per la politica stessa, è odioso vederla strumentalizzata e coperta da un coacervo di bugie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, mi sono andata a rileggere la mozione, poi darò anche il mio parere di voto, ma qui si è parlato di tutt'altro. E devo dire, sinceramente, che, a mio avviso, questo volere sempre e comunque tirare fuori argomentazioni che non ci sono, sono molto funzionali, a mio avviso. Sono molto funzionali a che cosa? A quello che diceva, a quello che diceva bene il Capogruppo dei Cinque Stelle prima nella sua relazione, che condivido dalla prima all'ultima parola, a nascondere qual è il problema, qual è il problema vero: che è quello dei costi immensi che questa operazione ha. Della scarsa trasparenza perché non è un caso che anche la proposta, fatta da una forza parlamentare di rendere proprio trasparente l'utilizzo dei finanziamenti, è stata bocciata al livello parlamentare, cosa molto grave. Mah, io credo che una riflessione prima o poi vada fatta sui costi, ma con onestà vera. Perché, vede Sindaco, quello che lei ha detto, alzando sempre il dito, prima ancora il Consigliere Graziani, no? Tirando fuori le solite argomentazioni, che vi sono funzionali, ma parliamo di costi per favore. Parliamo di questi costi insostenibili, insostenibili! Non sono sostenibili. Non sono sostenibili dalla cittadinanza. Creano povertà. Perché la gente non ce la fa più. Poi, non è che si può dire e il populismo. Ma il populismo è causato da questo, da questa totale indifferenza delle sofferenze delle persone. In questa logica di, come dire, terzo-mondismo d'accatto quasi direi, usato. In modo strumentale. Perché le cose che diceva Bencini e sono vere eh. Cioè certe

dichiarazioni, certe intercettazioni e corrispondono al vero. Cioè ma vi rendete conto dei costi di queste operazioni? Ma vi rendete conto dello stato nel quale stanno tanti, tanti, cittadini comuni, comuni, quelli senza paracadute? Le persone normali, che vivono una vita normale, che sono costretti a sostenere, a sostenere certi costi e vedere associazioni, cooperative, che centuplicano in un anno, in due anni, le proprie entrate. Cioè, che fanno investimenti, che diventano proprietarie di immobili. Ma ne vogliamo parlare con serenità? Perché, guardate, che questo è un bubbone che scoppierà, ma quando scoppia e qualcuno vi chiede il conto a voi di quello che avete sostenuto e nascosto. Additando chiunque, chiunque da qualunque parte, chiunque volesse parlarne in modo ideologico, ma concreto, ma economico, ma anche etico per tutti. Non c'è stata mai questa possibilità, mai, non c'è questa possibilità. Ma ricordatevi che questo bubbone e scoppia. Questo bubbone scoppia perché è insostenibile, è irragionevole. E poi non ci lamentiamo dei populismi. Poi, dopo Facebook, cioè per carità, tutte cose, ma non c'entrano niente con questa mozione che, tra l'altro, mi dispiace collega Batistini, io non voterò perché non so che vado a votare, oggettivamente, che gli vado a dire al Prefetto? Mi impegno, invece, di formulare una mozione, che tocchi questi temi, questi temi etici veramente, che sono come vengono spesi i soldi, a chi vanno, come si arricchiscono certe cooperative o certi ambiti. Come facciamo vivere alcuni cittadini e privilegiamo altri, con quali logiche, con quali scelte, chi lo decide? Questa è una mozione realmente da fare e spero che se ne possa discutere senza mettere il solito paravento, i buoni e i cattivi, i terzomondisti. No, e non è così. E non è così. Perché la solidarietà è un'altra cosa. La solidarietà è un'altra cosa. Perché se io vado in una associazione e poi mi pagano e non sono più, non faccio più solidarietà eh, ci vado a pigliare uno stipendio. No, parliamone. La solidarietà è un'altra cosa. E' fatica vera. E' tempo che si dedica perché abbiamo dei valori morali, innanzitutto, quindi personali e anche etici. Facciamo una riflessione sui costi. Facciamo una riflessione sull'organizzazione, facciamo una riflessione che, forse, visto che vi piace tanto il termine distribuzione, usiamolo anche qui il termine distribuzione. Forse questi fondi andrebbero distribuiti in modo diverso. Proviamo veramente ad applicarla, no? A voi che piace tanto distribuzione, no? La penalizzazione di chi, tra virgolette, secondo voi, ha una condizione, cioè deve distribuire, ridistribuiamoli questi soldi se ci sono, come sembra che ci siano, ridistribuiamoli, no? Magari, un pochino meno a tutti e non tanto a pochi, a molto pochi. Perché se 24 o quanti sono vengono a costare le cifre che diceva Batistini, e che tutti noi conosciamo, se li aggiungiamo all'altra operazione, facemmo i conti anche l'altra volta, io credo che sia il caso di ridistribuire, o no? Forse per far stare un po' meno male tutti, o molti. E non meglio pochi, e arricchire pochi. Facciamo, magari, arricchirne meno e star meglio molti, invece che pochi. Quindi, ripeto e concludo, così evito la dichiarazione di voto, mi dispiace non poter votare quindi non voterò, naturalmente, perché è formulata, forse, e anche datata poi, come dire,

Leonardo le scrive, no? E' seriale e quindi delle volte meno preciso nella sua proposta, nei documenti che esso propone. Però, mi riservo di preparare una mozione, che abbia contenuti diversi e spero che ci possa e ci potrà essere un dibattito anche diverso. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto sulla mozione in oggetto. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non sto a rispondere a tutti e non mi dilungo perché vorrei discutere, visto che ci sono i ragazzi della Sasseti-Peruzzi, la mozione successiva. Mi limito a dire semplicemente due cose: la prima, la mozione nasceva dopo quando il centro profughi di Casellina doveva ancora aprire. Era l'unica strada percorribile, che altri Comuni hanno fatto per cercare di impedire, diciamo, poi l'arrivo di troppe, di troppi migranti, difficili da gestire, come già detto. La seconda cosa è che io, sinceramente, non accetto lezioni di morale o di accoglienza da chi permette, di fatto, tutto questo. Cioè permette che delle cooperative o chi per loro ci facciano un business allucinante ai danni dei cittadini, ma soprattutto ai danni di questi ragazzi. Perché, quando parlate di accoglienza, dovrete pensare anche a questi ragazzi, che arrivano e non hanno un futuro, che sono lasciati lì, e alle cui spalle ci sono invece persone che ci guadagnano un sacco di soldi. E purtroppo ce ne sono e ce ne sono anche in queste zone. Quindi, lì dovremmo, secondo me, lavorare molto e credo che alla fine, anche se non lo potete dire e non lo volete dire, lo sapete pure voi che dietro a tutto questo c'è business, legalizzato, che il PD permette al livello nazionale. Non voglio dire che il problema dell'immigrazione è del Sindaco o del Consiglio Comunale di Scandicci, ma è sicuramente da accollare al Partito Democratico che governa negli ultimi anni, quando c'è stata l'esplosione, in parte anche dei governi precedenti, di cui la Lega può avere fatto parte o meno, li sbagli li fanno tutti e io li ammetto, eh. Però, l'esplosione è stato nell'ultimo periodo quando si è permesso a tutti di arrivare e si è dato l'impressione di poter accogliere chiunque, quando, in realtà, chiunque non si può accogliere. Se io c'ho una casa da venti metri quadrati, non posso dire venite tutti da me, perché non li posso mettere dentro. E se l'Italia non è in condizione di poter aiutare i propri ragazzi, sistemare le proprie scuole, non è in condizioni neanche di ospitare centinaia di migliaia di persone l'anno, che arrivano da posti che spesso non sono di guerra. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Marchi. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Mi meraviglio davvero del Consigliere Batistini, che rappresenta un partito che ha fatto la legge Bossi Fini, che proprio regola l'immigrazione e che ha anche contribuito ai tantissimi problemi, che abbiamo purtroppo visto negli ultimi anni. Quindi, io sposo in pieno le parole del Sindaco, le parole del Consigliere Graziani che, secondo noi, l'accoglienza è, assolutamente, la cosa più importante e fondamentale della nostra comunità. Ci sono problemi, il problema dell'immigrazione dei profughi è assolutamente un problema serio e il Governo si sta impegnando anche al livello europeo perché sono problemi che, come è stato detto, vanno risolti soprattutto al livello sovranazionale. Quello che noi possiamo fare è lavorare insieme alla buona volontà di istituzioni, di organizzazioni, come la Caritas, che comunque vada ringraziata per l'impegno sul territorio e le altre associazioni, e comunque lavorare al nostro livello per risolvere queste situazioni. Quindi, noi del Partito Democratico bocchiamo questa, voteremo contro questa mozione e ci impegneremo comunque insieme all'Amministrazione Comunale e a tutti i livelli del governo del paese, che comunque lavorare per migliorare la situazione di queste povere persone, che vengono nel nostro paese. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. La parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto riteniamo di non poter votare questa mozione come proposta, ma tuttavia vorrei dire che questo non deve essere pensare che si avalli la politica sull'immigrazione, sia nazionale che sul territorio. Noi crediamo che le cose debbano essere fatte con chiarezza e trasparenza. Chiarezza e trasparenza a partire dal Governo centrale. Quando un immigrato arriva in Italia deve sapere cosa l'aspetta, deve sapere regole certe, deve sapere dove va, che sarà identificato e che se non ha i requisiti torna indietro. Quindi, questo deve essere chiaro e trasparente, non è tollerabile che ci siano centri di accoglienza dove i tempi medi di identificazione superano i due anni. Quindi, deve essere certa questa trasparenza e deve essere chiaro e trasparente e condivise le scelte, che avvengono sul territorio. Quindi, fatta questa premessa e questa precisazione, il testo per questa mozione, così com'è strutturata, annunciamo il nostro non voto. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Pacini.>>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Come espresso in sede di dibattito, noi voteremo a sfavore della mozione anche un po' come espresso da tutto il Consiglio Comunale, insomma, la mozione è proprio irricevibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Pacini. Metterei, se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione.

Un momento, colleghi, ancora la votazione non è aperta. Adesso potete votare. Consigliere Ciabattoni, non abbiamo registrato il voto, e Consigliere Batistini. Possiamo chiudere la votazione? Non partecipano 4, presenti al voto 18, favorevoli 1, contrari 17. Respinta. >>

Argomento N. 22

OGGETTO: Mozione dei Gruppi Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle su "problematiche scuole" nella forma emendata dal Gruppo Partito Democratico ed accolta dal proponente.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo alla discussione del prossimo punto dell'ordine del giorno. Per decisione della Conferenza dei Capigruppo la mozione al punto n. 22 passa al punto n. 11 e quindi sarà la prossima ad essere discussa. La mozione dei Gruppi Alleanza Per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia Movimento 5 Stelle su problematiche scuole. Chi illustra la mozione? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ringrazio i capigruppo che hanno permesso di far passare avanti questa mozione a cui tengo particolarmente. Ho vissuto, diciamo, la problematica anch'io, essendo andato a trovare quei ragazzi e i professori e l'ho vista sulla mia pelle, insomma: in certi giorni freddi faceva veramente freddo dentro la Sassetti-Peruzzi e dentro anche altre scuole. Sono due problematiche diverse. Io le ho volute mettere volutamente nella stessa mozione perché credo che poi, alla fine, tutti noi si debba cercare di aiutare e migliorare le scuole della nostra città, anche se alcune scuole non fanno riferimento al Comune in primis, tipo la Sassetti-Peruzzi, che fa riferimento alla Provincia o Città Metropolitana, che dir si voglia, ma la Città Metropolitana in qualche modo fa riferimento anche a Scandicci avendo il Sindaco, diciamo, come rappresentante di tutta la città e quindi anche dei ragazzi, che frequentano la Sassetti-Peruzzi e del Consiglio Comunale. Sono due problematiche diverse perché da una parte nelle scuole comunali c'è stato un problema, comunque serio, ma poi, diciamo, risolto. Mentre, la Sassetti-Peruzzi, in alcuni casi anche sulle scuole comunali, mi permetto di dire, questa per me è una problematica seria alla quale sui profughi e sulle cose ci possiamo dividere, possiamo litigare, discutere e pensarla diversamente, ma sulle scuole dobbiamo dare una priorità assoluta ai nostri ragazzi e a chi frequenta le scuole ed ai nostri figli. Quindi, dico, per esempio, che non è concepibile, parlando di scuole comunali che in un asilo come quello, il Turri, nuovo, si progetti un riscaldamento a pavimento e si pensi che, che tutti sappiamo il riscaldamento a pavimento è eccezionale, fa bene, non va in alto, rimane diciamo al metro e novanta, due metri, però per i bambini è perfetto, però deve stare sempre acceso. E non è pensabile, sia per il risparmio dei costi, sia per tenere il riscaldamento e la temperatura adeguata, non è possibile che noi, invece, si pensi di ottenere la temperatura adeguata accendendolo qualche ora prima del rientro a scuola dei ragazzi. Era stato detto che i

riscaldamenti sarebbero stati accesi prima, e, in realtà, le problematiche ci sono state, ci sono state delle caldaie in blocco, ci sono stati tanti problemi. Secondo me, per il prossimo anno lì dobbiamo veramente pensare di non spengere neanche, ecco per quello, io sono uno che gli sprechi va a trovarli anche sotto terra quando li fate. Se teniamo il riscaldamento acceso una settimana in più nelle nostre scuole, ecco quello per me non è uno spreco, ma un investimento verso i ragazzi. Questo lo dico già da adesso per quanto riguarda le scuole comunali. Per quanto riguarda la Sassetti-Peruzzi lì il problema è datato. Non ci possiamo permettere di vedere una scuola con infissi praticamente dove ci metti una mano e ti entra il gelo di fuori. I muri sono praticamente pieni di acqua, che viene dal tetto o da sotto, non lo sappiamo. I riscaldamenti funzionano e non funzionano. La temperatura, addirittura, è di 12 gradi. I bagni sono con delle, ci sono ancora i bagni con la turca, sono in delle condizioni che neanche quando andavo a scuola io c'erano i bagni in quella maniera. Cioè non ci possiamo permettere il 2017, ripeto, di tenere le scuole in questo modo, non investire nelle scuole e investire su delle cavolate tipo il ponticello qua fuori, 160 mila Euro, ma ce ne sono tanti altri di sprechi. Quelli sono sprechi. Risistemare le nostre scuole è un investimento e siccome questo Comune, spesso e volentieri, per bocca del Sindaco, per bocca dei Consiglieri Comunali ci sono anche professori tra i Consiglieri Comunali, di maggioranza e di opposizione, si dice sempre la cultura, l'insegnamento, i ragazzi, i nostri ragazzi ecc, insegnamo ai nostri ragazzi, giustamente, tante cose, domani il Giorno della Memoria ecc, giustissimo, per carità, insegnamoli a non rifare gli errori del passato, ma mettiamoli anche in condizione di poter studiare perbene. Ragazzi e professori, persone che vanno a lavorare nelle scuole al gelo e persone che vanno a studiare nelle scuole e che sono costretti a non andare a studiare. Quando a me mi hanno chiamato la prima volta, io, lì per lì, ho pensato, va beh, fa freddo, la scuola per non entrare a scuola. Ai tempi miei, c'era chi addirittura buttava i banchi al Russell, i banchini da sego per non entrare a scuola. Non ero io eh, però qualcuno mi ricordo c'è stato tre, quattro giorni, praticamente, che non siamo andati a scuola perché c'erano questi banchi da tutte le parti. Quindi, pensavo fosse una scusa. In realtà, poi, sono andato lì, termometro alla mano e non era una scusa. Era una condizione difficile con cui parlando e raffrontandomi anche con i professori c'era con me anche la collega Fulici, che ha firmato la mozione insieme a me. C'erano problemi veri. C'erano problemi seri. Quei problemi vanno avanti da anni. Anni, anni e anni! La preside di quella scuola adesso è diventata dirigente, chiamata dal..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Scusi Consigliere Batistini, un momento. Probabilmente nel pubblico c'è una persona che sta registrando e non è possibile farlo. Comunque, tutta la seduta è disponibile in streaming, su on line. Quindi, grazie. Prego, Consigliere. Scusi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. No, però, non si può neanche avere il terrore di uno che registra, nel senso, alla fine. Però, va beh. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< E' il Regolamento, purtroppo. Devo farlo rispettare.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Atteniamoci al Regolamento, ma atteniamoci anche al buon senso di dare dignità a questi ragazzi, che vanno a studiare. Quindi, io chiedo, fondamentalmente, che il Sindaco si faccia portavoce presso la Città Metropolitana subito e che venga portato il tema concreto di risolvere, di dare la priorità alla Sassetti-Peruzzi per quanto riguarda le scuole della Città Metropolitana. A fare una verifica degli impianti di riscaldamento presenti nelle scuole del Comune. Con i tecnici del Comune dobbiamo controllarli tutti, laddove c'è da intervenire e sostituirli non si deve badare a spese sulle scuole, si devono sostituire e intervenire. Abbiamo preso mutui per mettere l'aria condizionata negli uffici del Comune. Quindi, dobbiamo permettere ai ragazzi di avere i riscaldamenti che funzionano e caldaie perfette. Perché non si può assolutamente discriminare gente che in quelle scuole ci va per studiare. Poi, ho chiesto di convocare una commissione in tempi brevissimi, in cui siano presenti anche docenti, rappresentanti degli studenti e dei genitori e dirigenti della Città Metropolitana. Portiamoli qui questi dirigenti della Città Metropolitana, voglio guardarli in faccia e voglio sentire perché permettono tutto questo da anni. Alcuni, diceva in Commissione la ex Preside della Scuola Sassetti-Peruzzi, dopo aver permesso tutto questo, hanno avuto anche delle promozioni al Governo e sono a Roma adesso a guadagnare un sacco di soldi! Questo è il problema della politica. Spesso chi meno fa, più ha. Chi più tiene nascosto certe cose e più che si fa far carriera. Se uno dice la verità, invece, si cerca, è un personaggio scomodo e si cerca di tenerlo nascosto. Purtroppo questa è la politica. Attivare un impianto di allarme in tutte le scuole, collegato con la vigilanza, che deve essere presente nelle vicinanze. Questo lo dico perché? Perché più volte sono entrati i ladri nelle scuole, anche stanotte. La vigilanza, mi risulta che chi fa la vigilanza ha vinto l'appalto, sia una azienda non delle vicinanze. Io, invece, credo che una azienda di sicurezza, non voglio di Scandicci, ma di Firenze, della zona sia più efficiente e più raggiungibile, più facilmente. Nelle aree pubbliche però si scrive anche quello che si vuole, insomma, non è che mi possa venire, sennò mi viene uno dalla Germania e mi viene a fare, dice vengo io a fare la sicurezza perché costo cinque euro meno e se c'ho un problema mi parte con la Panda da Berlino. E poi voglio installare delle telecamere di sicurezza nelle nostre scuole, perché così questo è un incentivo diciamo a non entrare nelle nostre scuole. Perché non è possibile,

entrano questi personaggi a rubare i soldi delle macchinette. Cioè vi rendete conto? Cioè rubano i soldi delle macchinette e noi permettiamo che tutto questo avvenga senza, senza poterci proteggere. Credo che come gli allarmi ben collegati ce li abbiamo in Comune, perché in Comune sono stati spesi migliaia di Euro dopo gli atti vandalici fatti qua sotto. C'è il vigilante, che passa spesso e volentieri. Ci sono telecamere, ci sono cartelli, c'è tutto quanto. La stessa cosa si deve fare nelle scuole. Non risolveremo il problema al cento per cento, può darsi che ci sia qualche ladro lo stesso, però dobbiamo cercare, in qualche maniera dobbiamo cercare di difenderci e non possiamo pensare che solamente i carabinieri, con le poche risorse a disposizione, che hanno nella zona, possano fare tutto, possono stare dietro a chi scippa, a chi rapina, a controllare le strade, la notte con una pattuglia e stare anche a controllare tutte le scuole. Dobbiamo auto-organizzarci anche a costo di spendere qual cosina. Anche a costo di mettere qualche migliaia di Euro per fare una convenzione con una società di sicurezza privata. Questi sono problemi seri, caro Sindaco. Sono problemi che i nostri ragazzi, i genitori e i professori ci chiedono di risolvere. Oggi possiamo in qualche maniera risolverlo. Non vi va bene, perché spesso succede, non vi va bene una virgola di questa mozione, volete firmarla anche voi per votarla? Facciamolo, non ci sono problemi. Io non ho problemi, penso la Fulici neanche, facciamolo, però votiamola, proviamo a dare una risposta a queste persone.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, io, cioè innanzitutto la proprietà dell'edificio è del Comune. Giusto per chiarirci. La proprietà della struttura è del Comune, dell'Amministrazione, è di Scandicci, non della Città Metropolitana. Perché le scuole superiori, la secondaria superiore, di solito, al 90% dei casi la proprietà, oltre alla gestione, era della Provincia e ora della Città Metropolitana. Le scuole elementari e medie la proprietà è sempre stata o quasi sempre del Comune, logicamente. Quella sì è una scuola superiore, però è una scuola superiore che ha, purtroppo, quelle problematiche anche perché era una scuola elementare, no? Mi pare fosse. C'ha anche quella sorta di, insomma anche la struttura è molto, come dire, non è una scuola superiore. Quindi, io ho l'impressione che questa proprietà del Comune, dell'edificio e gestione della Provincia e ora della Città Metropolitana, come dire, perché di fatto e non so se ci sono qui questa sera alcuni studenti, cioè quella scuola è sempre stata abbandonata da Dio e da tutti, ragazzi. Cioè, ora voi avete avuto questi problemi eccezionali e maggiori rispetto, diciamo, alla routine con il riscaldamento e con il grande freddo, ma la situazione di quella scuola è sempre, che io ricordi, perché io ci ho fatto anche diverse visite, è sempre stata da mettersi le mani nei capelli. Da

mettersi le mani nei capelli. Cioè, veramente, abbandonata da Dio e da tutti. Però, allora, proprietà dell'Amministrazione Comunale, cioè area metropolitana, cioè voglio dire mettiamoci una pezza perché, cioè, non si giustifica, cioè non ci si giustificava prima, ora meno che mai, perché, insomma, non è che ci si può nascondere dietro. Quindi, io propongo anche alla, quindi ringrazio anche Batistini di avere sollecitato, insomma, però, questa mozione di avere, di essere stato anche vicino a questi ragazzi, a questi studenti, che non sapevano veramente più a chi raccomandarsi per fare, in qualche modo, emergere le loro istanze. Però, insomma, per chiarezza non c'entra solo la Città Metropolitana direttamente, c'entra anche l'Amministrazione Comunale, che è la proprietaria dell'immobile. Però, dico, in virtù di questo io ho chiesto, cortesemente, alla nostra, alla Segretaria del Consiglio, alla Dottoressa Cao, di fare, di formalizzare una richiesta, che le arriverà, Consigliera Ciabattoni, di fare un invito formale dell'Assessore Mongatti in Commissione per confrontarci sul tema, così ci sarà proprio modo di comprendere come funziona o come non funziona questa sinergia tra Amministrazione Comunale e area metropolitana, ma non solo su quello, ma anche, come dire, capire, anche nelle altre scuole superiori. Quindi, in particolare, del Russell Newton, magari anche chiedendo alla scuola se hanno delle esigenze particolari disattese, che noi potremmo, oppure in positivo, che noi potremmo sottoporre all'Assessore, all'Assessore Mongatti. Credo che potrebbe essere anche il momento per capire ed accorciare questa distanza fra Amministrazione Comunale e Città Metropolitana, perché le scuole superiori e noi ne abbiamo due sole, però le problematiche che ci illustravano i ragazzi, che sono esemplificate nel documento presentato da Batistini, vi potete immaginare se è successo quello che è successo, no? Per pulire una strada nelle aree terremotate, che non c'era neanche il gasolio per pulire, per togliere la neve, voi vi potete immaginare l'abbandono totale, totale delle scuole che dipendono dall'ex Provincia ovvero dall'area metropolitana. Ve lo potete immaginare. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola alla Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, in relazione a questa mozione, che discuto volentieri perché ne abbiamo già parlato nell'ultima, nella precedente Commissione della seduta della terza commissione, di fronte, appunto, all'Assessore Ndyai e anche alla dirigente la Dottoressa Barbara Degli Innocenti, abbiamo trattato proprio anche questo argomento. La mozione parla di due ordini di problemi diversi: uno è, diciamo, l'annoso problema della Sasseti-Peruzzi che, diciamo, è una struttura che andrebbe completamente rivista; e l'altro è il problema del riscaldamento delle nostre scuole. Il riscaldamento delle nostre scuole, in commissione, è stato spiegato, ma il

Consigliere Batistini era già andato via, che cosa era stato fatto e quali erano i problemi che erano sorti a causa della concomitanza delle festività natalizie e del grande freddo, che è arrivato subito dopo Natale. E quindi non c'è stato il tempo, perché, nonostante l'accensione preventiva, il tempo non era sufficiente per riscaldare le scuole. Quindi, questa mozione noi la vorremmo discutere, ma emendata. E io ho preparato l'emendamento semplicemente per, diciamo, puntualizzare un po' meglio i punti che il Consigliere Batistini ha stigmatizzato. Se il Consigliere è d'accordo, gli porterei l'emendamento. Vuoi che lo legga? Bene.

Allora, dunque, il primo punto, il primo punto di impegno "ad intervenire tempestivamente presso la Città Metropolitana", ci piacerebbe che fosse scritto: "ad attivarsi nuovamente presso la Città Metropolitana" perché un incontro fra la Città Metropolitana, l'Assessore Mongatti e i ragazzi è già stato fatto e quindi, diciamo, stigmatizziamo che un primo incontro c'è stato, forse poco risolutivo, però è necessario rivedersi.

Il secondo punto: "a fare una verifica, a comunicare gli esiti delle verifiche effettuate sugli impianti di riscaldamento delle scuole di nostra proprietà, i problemi riscontrati e i provvedimenti presi per la risoluzione degli stessi considerati gli investimenti già in atto per la riqualifica degli impianti previsti del nuovo contratto di gestione del calore."

Il terzo punto: "farsi promotori di un nuovo incontro fra la Città Metropolitana" e quello che c'è scritto successivamente, fra studenti, genitori, questo lo possiamo fare. Attivare gli impianti di allarme invece "a verificare la presenza di impianti di allarme nelle scuole di nostra proprietà ed il loro buon funzionamento, tenendo conto dell'imminente gara per il servizio di vigilanza nelle scuole".Quella che tu hai citato, ma ancora la gara non è stata fatta, e quindi quando avremo anche l'esito di questa gara, sarà comunicata.

Il quinto punto io lo eliminerei per il momento, perché non è certo che noi possiamo intervenire all'interno delle scuole con gli impianti di, con le telecamere di sicurezza. Quindi, prima magari di impegnare verificiamo e poi, eventualmente, faremo altro. Se te sei d'accordo, questo è l'emendamento e siamo pronti a votare la mozione così come emendata. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, si può esprimere in merito all'emendamento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, cioè sono d'accordo. L'unica cosa, se posso permettermi, è che non ho capito sul terzo punto, cioè io gradirei avere una commissione, cioè portare queste persone comunque a discutere, ma in un organo ufficiale, cioè non in un incontro riservato, diciamo, fatto in una stanza senza verbale, registrazione. Vorrei poter vedere partecipare tutte le forze politiche come in un organo come le commissioni e avere comunque una ufficialità dell'incontro, che è una cosa

diversa, anche in ottica trasparenza, che più volte ho detto, rispetto ad avere magari degli incontri privati o riservati di cui però non sappiamo, non possiamo sapere l'esito o comunque, magari, c'è sempre qualcuno che non lo sa, non può venire, non è invitato ecc. Quindi, su quello, sinceramente, chiederei se è possibile specificare "commissione". Per il resto va bene, sulle telecamere comunque io c'ho una mozione anche datata, prossima, per mettere le telecamere, però volevo mettere, io intendevo telecamere queste non per controllare quello che, sull'altra voglio controllare anche quelli, sugli asili quello che, eventualmente, succede all'interno degli asili visto le notizie di cronaca. Qui, io intendevo telecamere come sono state messe in Comune, cioè fuori, telecamere messe che puntano quando c'è la rottura del vetro o di qualcosa uno può rintracciare le telecamere. Quindi, da un punto di vista, poi se la volete togliere la si toglie, io prima di non prendere nulla preferisco prendere quattro punti e poter dare la possibilità a loro di avere quattro punti. Però sono due cose diverse. Cioè una cosa..esterne, mettiamo esterne, cioè nel senso telecamere volte alla sicurezza del luogo. Quello è quello che, per evitare furti che ci sono, purtroppo ce ne sono uno dietro l'altro e penso possiate confermare anche voi quanti furti ci sono stati nelle scuole nell'ultimo periodo.

>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Ciabattoni se. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sottoscrivo, dico incontro, promuovere l'incontro è perché noi possiamo convocare la commissione, però non possiamo prenderci l'impegno di, diciamo, per un altro organo istituzionale. Quindi, noi ci facciamo promotori di fare l'incontro e lo invitiamo. Poi, chiaramente, se a questo incontro non ci vengono, cioè è questo il senso di non dire una commissione specifica. Noi promuoveremo l'incontro, tant'è che anche la Consigliera Franchi ha chiesto una commissione specifica, poi faremo anche una commissione di quel genere, separando i due argomenti. Perché mi sembra che già quello sia corposo e poi, magari, ne rifacciamo un'altra su, su invito della Consigliera Franchi. Sulle telecamere se per il momento fosse possibile eliminarla, poi magari ci torniamo sopra.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Allora, mi sembra di capire, quindi, che i proponenti accettano la mozione emendata, così come emendata dal Gruppo PD. Allora, mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Ndyai. Prego. >>

Parla l'Assessore Ndyai:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, tenevo a salutare anche i ragazzi di Sassetti-Peruzzi, ho visto che alcuni di loro sono qui presenti fino a questa ora, quindi era doveroso da parte mia salutarli. Quando si parla delle scuole, delle nostre scuole, la questione diventa comunque importante e fondamentale perché la scuola, come sappiamo, è quel luogo dove vengono formati i nostri cittadini di domani. Quindi, dire che noi non abbiamo a cuore la questione dei ragazzi di Sassetti-Peruzzi a me sembra un pochino azzardato come affermazioni. Fu il Sindaco stesso ad aver dato il numero di Giampiero Mongatti ai rappresentanti dei ragazzi per farsi ricevere da lui. E l'11 gennaio i ragazzi sono stati, un comitato dei ragazzi è stato ricevuto dall'Assessore Mongatti nella Città Metropolitana dove hanno portato questa problematica legata al riscaldamento, e gli è stato promesso che la situazione sarebbe stata risolta, ed è stata così. Quindi, dire che noi non ci interessiamo alla questione di Sassetti-Peruzzi mi sembra troppo, mi sembra azzardato. Vari programmi che facciamo nelle nostre scuole, sul territorio di Scandicci, vengono coinvolti i ragazzi di Sassetti-Peruzzi. Hanno fatto degli eccellenti lavori sull'alternanza scuola-lavoro. Gli ultimi progetto, che abbiamo presentato, è quello lì sull'alluvione hanno fatto un lavoro eccellente di archiviazione della documentazione vecchia. Posso citarne tante e tante, ma non c'è bisogno di dirlo perché chi lo sa, chi ha visto i lavori che hanno fatto lo sa. Quindi, dire che noi non ci interessiamo di loro a me sembra azzardato. E' vero che ultimamente non sono venuta lì perché c'è stato il cambio di dirigente, però con il nuovo dirigente ci sentiamo spesso. Ho avuto l'occasione di andare più volte al Sassetti-Peruzzi. Ho cantato con i ragazzi. Quindi, questo per dire che l'approccio nostro non è che ci andiamo soltanto quando ci sono i problemi, cerchiamo di lavorare anche per loro al di là delle segnalazioni (parola non comprensibile). Sappiamo che la struttura ha bisogno, i ragazzi hanno bisogno di più spazi perché da un numero piccolo, che erano partiti sono diventati tanti, perché la scuola ha acquisito anche un livello importante e fondamentale, grazie anche al lavoro fatto dall'ex dirigente, che è diventato ora dirigente comunale, che continua ad avere a cuore quella struttura. Quindi, io penso che tutto questo ci deve fare un pochino riflettere. Mi sembra doveroso da parte nostra, come avete chiesto anche di avviare una riflessione, diciamo una concertazione con Mongatti, non è che dobbiamo imporre, però possiamo usare la mediazione, come abbiamo sempre fatto. Però vi garantisco che il Sindaco qui presente, che il Consigliere, lo sta facendo, l'ha sempre fatto e io stesso con Mongatti ci scambiamo. Comunque, va bene.

Per quanto riguarda la situazione attuale dei nostri impianti, forse è opportuno dire a tutti che attualmente tutti gli impianti delle nostre scuole sono funzionanti. E' vero che sono in corso alcuni lavori per rinnovo centrali di riscaldamento e come programmato. Per quanto riguarda quello che è successo il 9 di gennaio, che è indipendente dalla nostra volontà perché il Sindaco, con i tecnici, avevano già fatto un programma partendo prima, aprendo prima i riscaldamenti nelle scuole. Purtroppo, la temperatura, che abbiamo avuto, che

era esterna era meno sei gradi alle otto, sono stati segnalate tantissime problematiche legate ai riscaldamenti, però è stato messo una forma di comunicazione efficace. In tempo reale tutti i dirigenti scolastici, insieme ai nostri tecnici, al Sindaco ed a me stessa eravamo al corrente di dove c'erano le problematiche. Quindi, siamo riusciti a gestirli, alcuni c'è voluto più tempo, tipo la mensa della Dino Campana, quella della Pettini, però siamo riusciti comunque insieme anche alla collaborazione degli insegnanti e dei genitori, che ringraziamo, che alcuni hanno, è vero che alcuni erano agitati, però ci hanno anche dato una mano, collaborando tutti insieme a capire che la situazione non dipendeva da noi. Io penso che in una quarantina, che ci abbiamo, se soltanto cinque hanno avuto dei problemi, vuol dire che c'è andata bene, visto la questione com'era al livello nazionale. Quindi, le problematiche, che sono state segnalate erano alla scuola materna Rinaldi dove su 48 bambini soltanto due sono stati riportati indietro dai genitori. La scuola materna comunale Macarenco, la scuola materna, la scuola sperimentale il nostro centro integrato Turri 0-6. L'elementare Dino-Campana soltanto la mensa e l'elementare Pettini, erano quelle le segnalazioni che abbiamo avuto. E io ringrazio i tecnici che hanno lavorato anche per risolvere tutti questi problemi. Purtroppo, dovete sapere che ora, quando ci sono dei problemi, noi bisogna chiamare l'Amministrazione Comunale, c'è un numero verde da fare e dare delle indicazioni a loro. Noi interveniamo in seguito a questo. Comunque, vi assicuro che è stato fatto un lavoro di coordinamento eccellente, tutti hanno collaborato. Noi, posso dire, 24 su 24 eravamo collegati con la situazione e io penso che questo è da apprezzare, vuol dire che l'Amministrazione Comunale tiene ancora alle scuole. Per quanto riguarda Sassetti-Peruzzi ci impegneremo di più. Io mi impegno come Assessore a tornare di nuovo insieme ai ragazzi per capire quali sono le problematiche. Questa volta come Assessore, non come fa qualcuno che va nelle scuole dicendo che è un Assessore, invece non lo è. Mi si riconosce facilmente, sono io, per il momento. Quindi, verrò con voi e spero che insieme troveremo anche una mediazione con la Città Metropolitana. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndyai. Se ci sono altri interventi, altrimenti passiamo in dichiarazione di voto. Passiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, volevo solo dire, io, quando vado nelle scuole o nei posti io mi presento per quello che sono, Consigliere Comunale di opposizione. Se qualcuno ha prove concrete che io abbia detto il contrario, mi può pure tranquillamente denunciare perché io so bene quello che dico, quello che faccio quando vado nei posti, compreso quando sono andato alla Sassetti Peruzzi io non penso di avere detto, anche perché, sinceramente, mi vergognerei pure di dire sono un

Assessore perché a Scandicci vorrebbe dire essere del PD, ed io essere del PD mi vergognerei visto quello che fate. Quindi, figuratevi se vado a dire che sono un Assessore del PD, quando mi presento per andare nei posti. Sento dire dall'Assessore, che hanno fatto un gran lavoro nelle scuole, insomma, poi vado nelle scuole e ragazzi, professori, tutti mi dicono tutt'altro. Quindi, insomma da quel punto di vista va bene, abbiamo fatto una mozione, credo abbiamo fatto un buon lavoro. Possiamo dare la possibilità di migliorare questa cosa, ma non diciamo bischerate, per piacere, perché sennò mi viene veramente da ridere. Aggiungo che verrà fuori anche nelle commissioni tutto questo, però c'è anche un altro problema legato, che me lo dicevano proprio adesso, me l'avevano anche detto, ma mi ero scordato io di metterlo nella mozione, relativo anche ad un punto che questa Giunta, spesso, ha affrontato ed è quello dei disabili: praticamente non ci sono stanze attrezzate per i 40 disabili che questa scuola ha dentro. E non è poco. Perché se i ragazzi sono una priorità, i disabili devono essere una priorità e mezzo. Devono avere ancora mezza priorità in più rispetto anche ai ragazzi, che vanno a scuola. Quindi, se anche questo deve essere un punto da affrontare, non ci possiamo vantare di avere fatto tutto, tutto, quello che era possibile per i disabili perché poi le prove sono altre. E' l'esatto contrario che spesso quello che io riscontro, girando, andando nei posti, è l'esatto contrario di quello che viene detto dai banchi di maggioranza, dagli Assessori e dal Sindaco. Questo è un dato, credo, è un dato di fatto. Comunque, va beh, voto a favore, era scontato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Ndyai per le parole ed esprimo il mio apprezzamento per l'impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole, a differenza di quanto ha detto il Consigliere Batistini. E accogliamo gli emendamenti proposti dalla Consigliera Ciabattoni ed esprimo il mio voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metterei in votazione il testo così come emendato e aprirei le votazioni.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 21. Esito approvato.

Bene, grazie colleghi, io direi di chiudere qui questa seduta. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,44.